

Bilancio Sociale 2011



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
DISTRETTO CESENA - VALLE SAVIO

INDICE

Perché il bilancio sociale	pag. 3
Nota metodologica	pag. 3
1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE, INDIRIZZI	pag. 4
1.1 L'IDENTITA' AZIENDALE	pag. 4
1.2 GLI STAKEHOLDERS ED IL SISTEMA DI RELAZIONI DELL'ASP	pag. 5
1.3 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP E LA SUA MISSION	pag. 7
1.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 8
2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI	pag. 9
2.1 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIO	pag. 9
2.2 L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	pag. 10
2.3 SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI	pag. 11
2.4 SERVIZI NON RESIDENZIALI PER PERSONE FRAGILI	pag. 19
2.5 SERVIZI PER MINORI	pag. 25
2.6 SERVIZI PER I GIOVANI	pag. 33
2.7 SERVIZI PER FAMIGLIE E ADULTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO	pag. 36
2.8 SERVIZI PER STRANIERI E IMMIGRATI	pag. 40
2.9 SERVIZI SOCIO-CULTURALI	pag. 44
2.10 SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	pag. 45
3. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE	pag. 46
3.1 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	pag.46
3.2 RISORSE UMANE	pag.55

PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE ASP

La redazione del Bilancio Sociale è prevista dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004, quale allegato al di Bilancio consuntivo.

Nella "Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del 17 febbraio 2006 (la cosiddetta direttiva Baccini), i cui fondamenti sono stati ripresi nelle "Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle ASP" elaborate dall'Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia Romagna, il bilancio sociale viene definito come "il documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali ed operativi".

Il motivo che principalmente sta alla base di questa previsione è rispondere al deficit di comprensibilità dei sistemi di rendicontazione pubblici in termini di trasparenza dell'azione e dei risultati, esplicitazione delle finalità, misurazione dei risultati, e comunicazione.

Dunque il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini, in modo trasparente e chiaro, di cosa fa l'amministrazione per loro.

NOTA METODOLOGICA

Prendendo come riferimento lo schema proposto dall'Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia Romagna, questo documento verrà strutturato in tre parti:

1. Valori di riferimento, visione ed indirizzi: qui verrà descritta l'ASP nella sua identità aziendale, nelle relazioni che la legano agli altri soggetti e protagonisti del territorio, nelle regole che guidano la sua azione, nelle finalità e negli obiettivi che essa persegue attraverso i suoi servizi e attraverso la sua struttura organizzativa;
2. Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi: questa parte è il cuore del documento poiché descrive e analizza le aree di azione dell'ASP, con i suoi servizi, attività, iniziative, i destinatari dei progetti attuati, gli scenari futuri individuati dal piano programmatico, i feedback degli utenti;
3. Rendicontazione delle risorse disponibili ed utilizzate: questo capitolo descrive le risorse economico-finanziarie e le risorse umane di cui l'ASP dispone come strumento per portare avanti la propria azione.

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

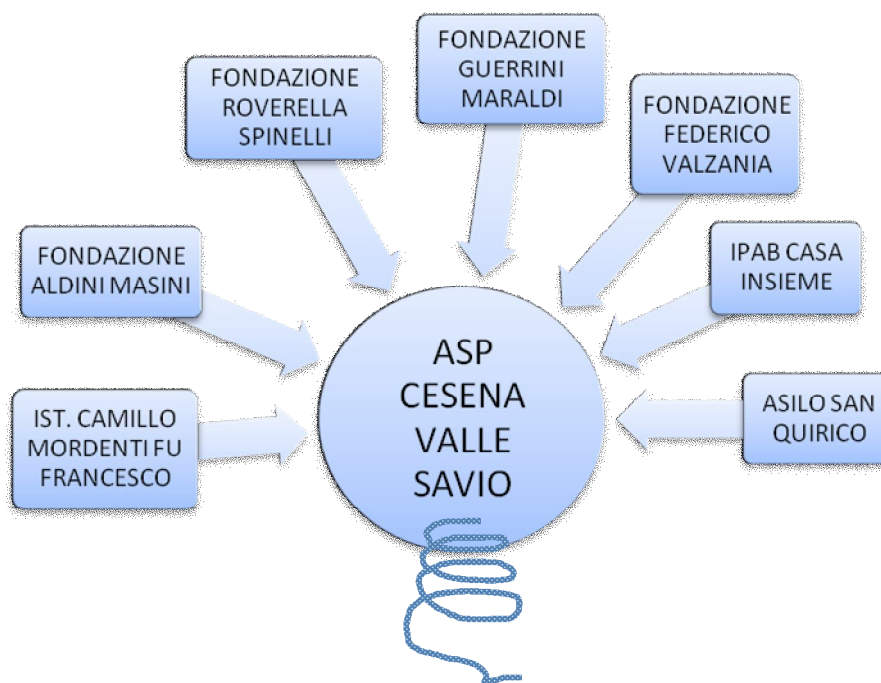
1.1 - L'IDENTITA' AZIENDALE

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) del distretto Cesena Valle Savio nasce il 14/04/2009, a seguito della DGR Emilia Romagna n. 397 del 30-03-2009, dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.):

- Fondazione Aldini Masini ed Istituti Educativi,
- Fondazione Guerrini Maraldi,
- Istituto di pubblica assistenza e beneficenza Casa Insieme,
- Istituto Beneficente Camillo Mordenti fu Francesco.
- Fondazione Roverella Spinelli,
- Fondazione Federico Valzania,
- Asilo Infantile San Quirico,

I principi che guidano l'azione istituzionale dell'Azienda, ed in base ai quali essa organizza la propria attività sono i seguenti:

- flessibilità, adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- promozione e sostegno del ruolo del volontariato e del privato-sociale;
- coordinamento ed integrazione delle proprie attività con gli interventi sanitari, abitativi, educativi, formativi, di avviamento o reinserimento al lavoro svolti da altri enti e istituzioni pubbliche e del privato sociale.



Concorre alla definizione della programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali territoriali nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 2 del 2003 e svolge le proprie funzioni secondo le esigenze della pianificazione locale

1.2 - GLI STAKEHOLDERS ED IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'orientamento al valore economico, caratteristica della società occidentale in cui viviamo, ci fa spesso dimenticare l'esistenza di un altro tipo di beni, detti intangibili, perché non immediatamente valutabili in termini monetari.

Uno di questi è costituito e si nutre di relazioni, che banalmente sono le fondamenta di un'Azienda che si rivolge alle persone per migliorarne la qualità della vita.

Le relazioni si basano su un insieme di norme e di comportamenti quali la fiducia, la solidarietà, il senso civico, che favoriscono l'integrazione ed il coordinamento verso un fine comune.

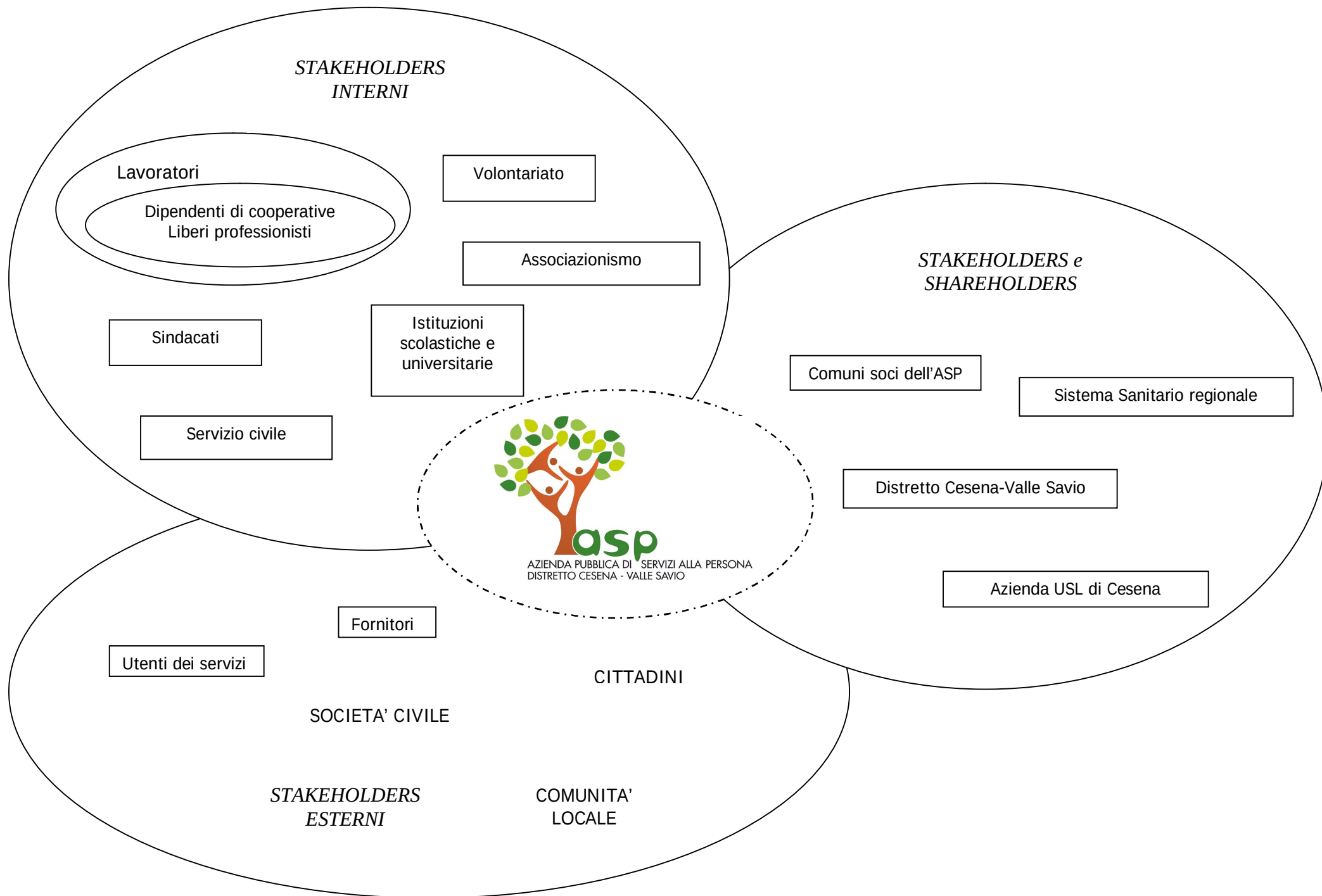
Il pluralismo è una risorsa che va sviluppata in una rete di relazioni da costruire ed ampliare attraverso la collaborazione, l'ascolto e la trasparenza.

Molti sono i soggetti e le realtà che hanno rapporti con l'Asp, i cosiddetti stakeholders, cioè portatori di interesse.

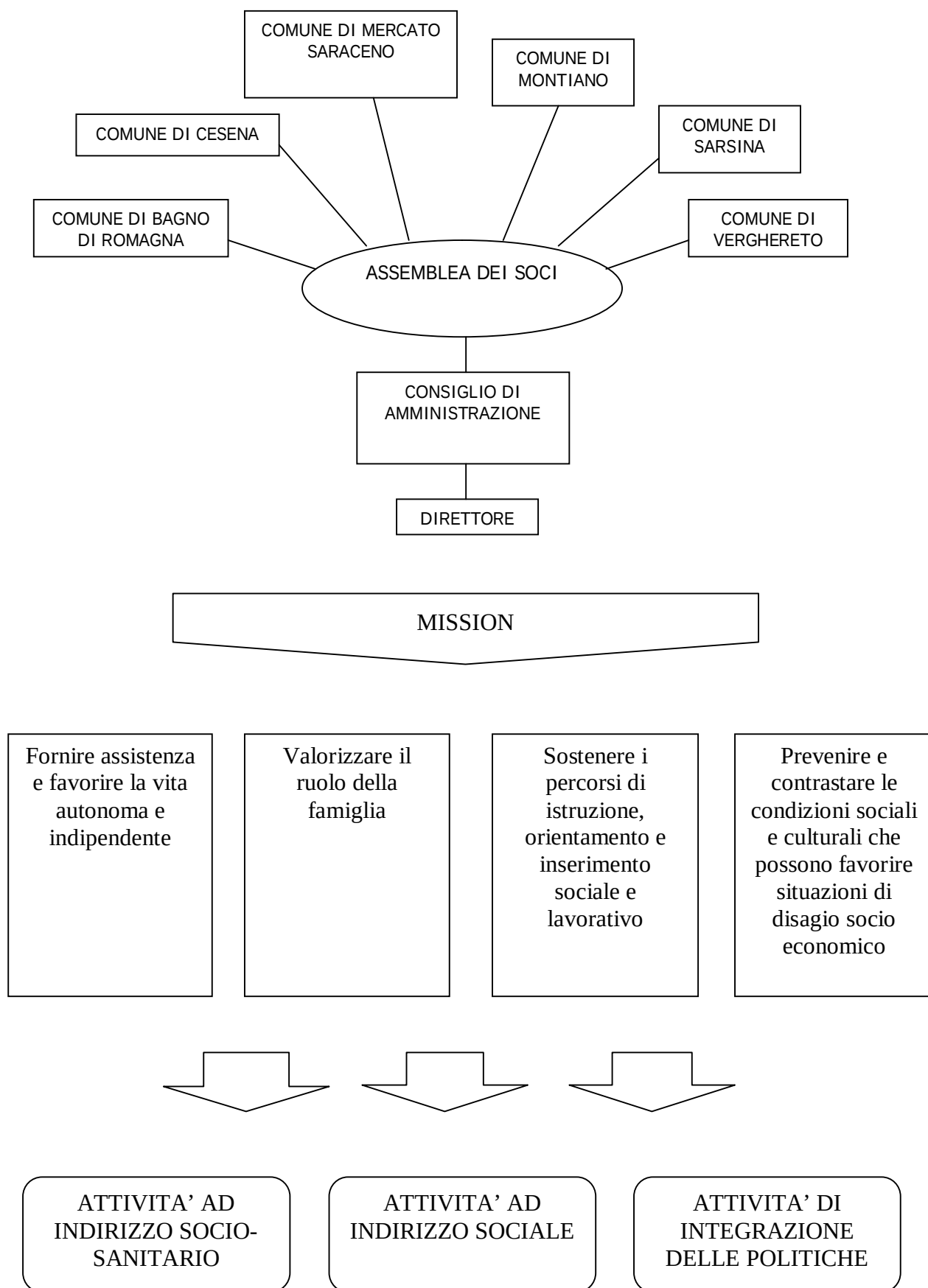
Possono esserne individuate almeno tre tipologie:

- gli stakeholders interni all'Azienda: personale; società cooperative; organizzazioni sindacali; servizio civile; volontari e associazioni che collaborano alla gestione delle attività dell'ASP; le scuole e le università attraverso tirocini e stage.
- gli stakeholders esterni all'Azienda: in primo luogo i protagonisti delle attività e dei servizi dell'ASP, cioè i cittadini e l'intera comunità, non solo gli utenti dei servizi, ma chiunque potenzialmente possa entrare in contatto con le iniziative e le attività messe in piedi, a qualunque titolo; la Cassa di Risparmio di Cesena in qualità di Tesoriere dell'Ente; la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena; i fornitori.
- gli stakeholders che sono anche shareholders, cioè quei soggetti cui compete l'esprimersi sugli andamenti economico-finanziari della gestione ma anche la valutazione delle modalità di perseguimento delle finalità istituzionali dell'Azienda, base della sua stessa esistenza: il servizio sanitario regionale e le istituzioni comunali.

E' da sottolineare come una gestione così ampia e articolata permetta all'ASP di essere anche un osservatorio territoriale privilegiato tramite il quale aprire contatti con le università e il mondo della cosiddetta terza e quarta età, per studiare i cambiamenti e gli interventi che si rendano necessari.



1.3 - IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP E LA SUA MISSION



1.4 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'ASP persegue le proprie finalità istituzionali attraverso il lavoro delle persone che fanno parte della sua struttura organizzativa.

L'organigramma dell'Azienda colloca la figura del Direttore, che è nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella posizione di responsabilità della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio, attraverso l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

Per gran parte del 2011 l'assetto organizzativo dell'ASP è stato caratterizzato dalla presenza di un Direttore coadiuvato, nella propria attività amministrativa e gestionale dai seguenti Responsabili:

- Responsabile settore economico-finanziario
- Responsabile settore amministrativo
- Responsabile Politiche Assistenziali e Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani
- Responsabile Casa Protetta Nuovo Roverella
- Responsabile Centro Diurno Roverella
- Responsabile "Affetti Speciali" e servizi non Residenziali per Anziani
- Responsabile Servizi per Minori e Centro diurno Arca
- Responsabile Servizi di comunità, area famiglia, stranieri e giovani.

Ai Responsabili è stata attribuita la Responsabilità delle risorse finanziarie, strumentali e professionali proprie del settore/servizi di riferimento (si veda Delibera CdA n° 15 del 7/4/2010).

Nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari all'interno dei diversi servizi alcune attività sono state attribuite a soggetti esterni, in particolare cooperative e liberi professionisti.

Nel 2011 una modifica rilevante dell'assetto organizzativo dell'Azienda è da ricondursi all'accreditamento delle strutture Casa Insieme e Violante Malatesta a soggetto altro rispetto all'ASP. Tale circostanza ha comportato per alcuni dipendenti o la mobilità interna, ovvero il comando funzionale al soggetto accreditato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale sull'accreditamento e negli accordi con le organizzazioni sindacali.

Dal 1 dicembre 2011 il CdA dell'ASP ha individuato un nuovo Direttore attraverso incarico a tempo determinato a figura professionale esterna alla dotazione organica dell'Azienda, al quale è stato dato il compito di ridefinire l'assetto organizzativo dell'ASP.

2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

2.1 - CONTESTO SOCIALE E TERRITORIO

Il Distretto Cesena-Savio comprende i territori dei comuni di Cesena, Montiano, Mercato-Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto, con una popolazione complessiva pari a 117.709 residenti, di cui il 51,39% donne.

L'indice di dipendenza senile, cioè il rapporto tra la popolazione sopra i 64 anni e la popolazione attiva (totale degli abitanti con età compresa tra i 15 e i 64 anni) è pari al 35,45%, con punte superiori nei comuni di Sarsina e Verghereto.

I minori (età da 0 a 17 anni) rappresentano il 15,11% della popolazione.

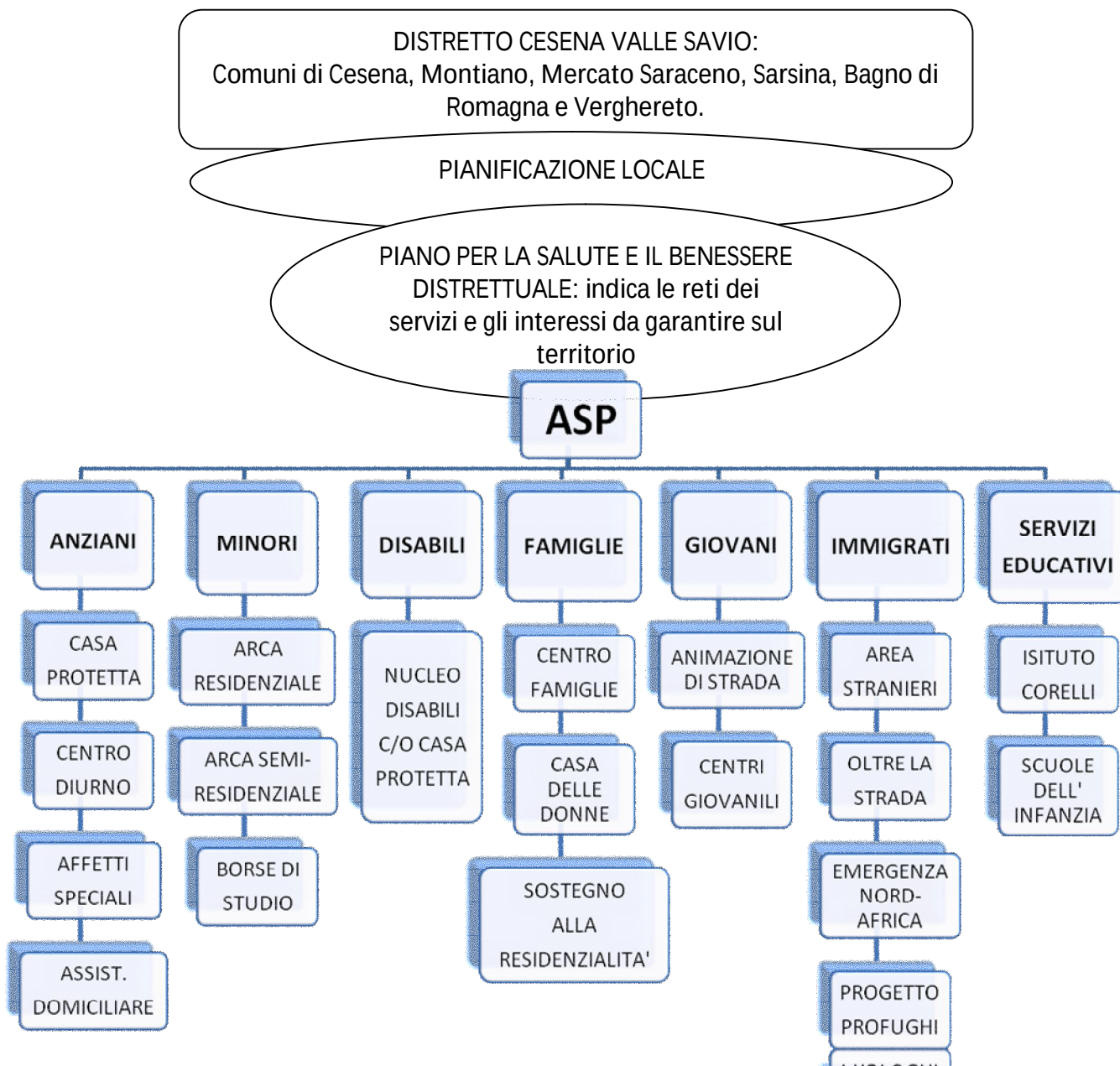
Popolazione residente per Comune del Distretto e classi di età, al 01/01/2011.¹

	Bagno di Romagna	Cesena	Mercato Saraceno	Montiano	Sarsina	Verghereto	Valori di Distretto
15-64 (pop. Attiva)	65,10%	64,30%	67,14%	64,80%	63,94%	61,90%	64,30%
65 ed oltre	23,15%	22,96%	19,43%	21,93%	24,07%	27,72%	22,86%
Indice di dipendenza senile	35,56%	35,71%	28,95%	33,85%	37,65%	44,77%	35,45%
Over 80 (%)	8,15%	6,95%	6,38%	6,50%	8,69%	11,75%	7,11%
Donne (%)	51,49%	51,60%	49,70%	51,06%	50,42%	48,90%	51,39%
Minori (%)	14,20%	15,13%	15,99%	16,38%	14,93%	12,81%	15,11%
Stranieri (%)	7,20%	9,32%	10,49%	7,43%	7,67%	5,58%	9,14%

	Valori di Distretto	Valori Provincia FC	Valori Emilia Romagna
15-64 (pop. Attiva)	64,30%	64,50%	64,43%
65 ed oltre	22,86%	22,14%	22,27%
Indice di dipendenza senile	35,45%	34,33%	34,56%
Over 80 (%)	7,11%	6,95%	7,10%
Donne (%)	51,39%	51,26%	51,47%
Minori (%)	15,11%	15,77%	15,69%
Stranieri (%)	9,14%	10,52%	11,30%

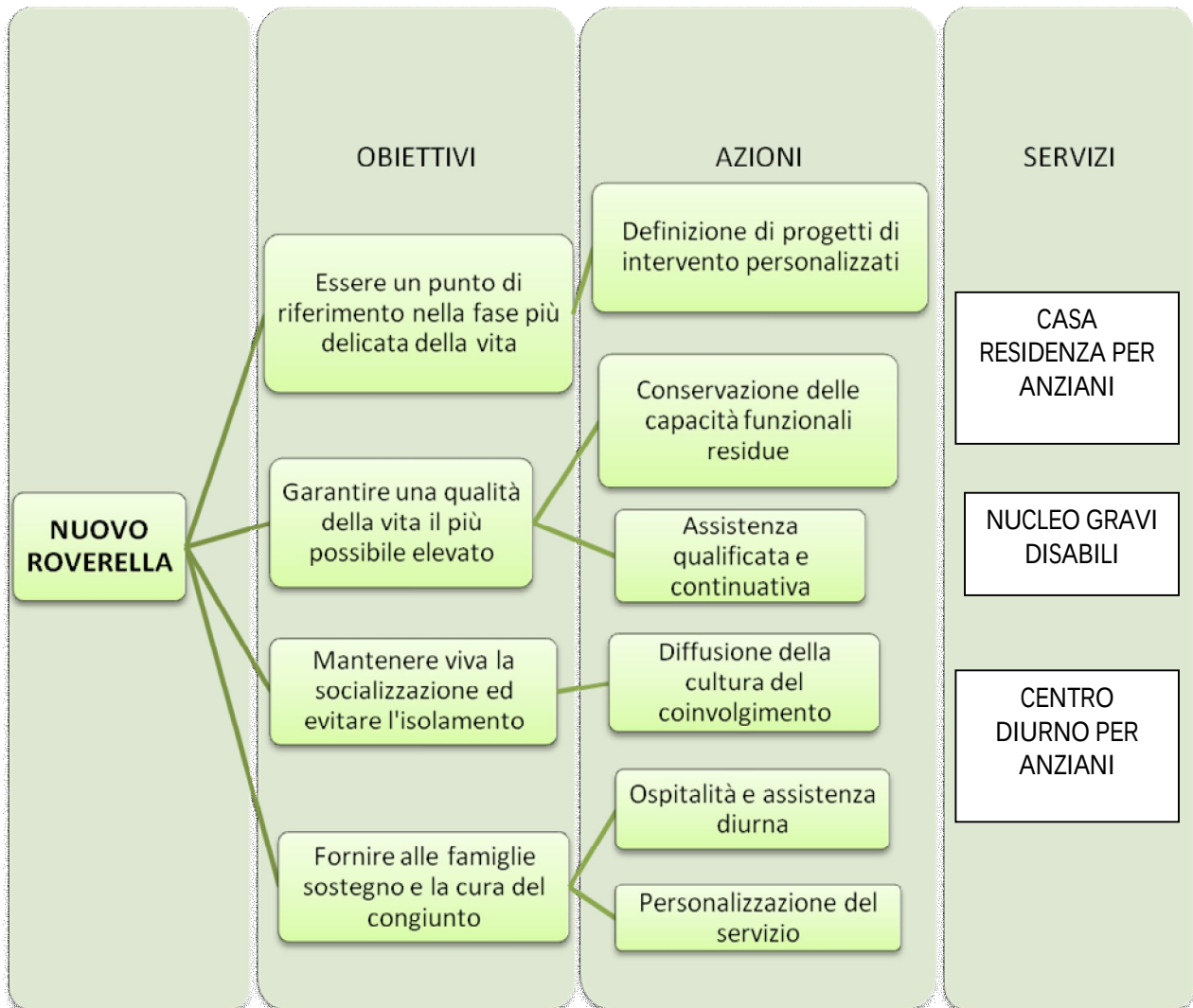
¹ Dati ISTAT. Fonte: www.demo.istat.it

2.2 - L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI



L'attività dell'ASP si caratterizza per alcune "prestazioni proprie" che gli derivano dall'II.PP.AA.BB. da cui ha avuto origine (Casa Protetta, Centri Diurni per Anziani, gestione appartamenti, Comunità Arca residenziale e semiresidenziale) e per alcune "prestazioni conferite", all'ASP o alle II.PP.AA.BB., da parte dei Comuni Soci (Centro per le Famiglie, Affetti Speciali, Servizi per Immigrati, Servizi per Giovani, Istituto Corelli, servizi ausiliari scuole per l'infanzia, ecc.). In entrambi i casi si tratta, comunque, di attività inserite nella rete dei servizi pubblici del territorio la cui gestione è disciplinata da apposite convenzioni o contratti di servizi tra Asp e committenza pubblica.

2.3 - SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI



CASA RESIDENZA PER ANZIANI

Accoglienza temporanea o permanente di anziani non autosufficienti che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere. Servizio accreditato ex DGR 514/2008

Integrazione socio-sanitaria-assistenziale

Piani assistenziali individuali

Attività di animazione

TARIFE GIORNALIERE 2011

Ospiti a regime convenzionato	€ 49,50
Ospiti a regime privato	€ 74,00

NUCLEO GRAVI DISABILI

Accoglienza temporanea o permanente nell'ambito delle previsioni della Deliberazione di Giunta Regione Emilia Romagna n. 840 del 2008 *"Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissima disabilità nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/2004"*

Integrazione socio-sanitaria-assistenziale

Piani assistenziali individuali

Attività di riabilitazione

TARIFE GIORNALIERE 2011

Ospiti nucleo gravi disabili	€ 14,00
Ospiti progetto Prometeo	€ 100,00

Il servizio residenziale per Disabili, a seguito dell'avvio del reparto dedicato presso l'Ospedale Cappelli di Mercato Saraceno è in fase di esaurimento. I posti che si rendono disponibili vengono utilizzati sul mercato privato dell'Assistenza nell'ambito di un progetto ad alto tenore riabilitativo e/o assistenziale specifico denominato "Prometeo".

CENTRO DIURNO PER ANZIANI

Accoglienza degli ospiti dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30 e il sabato fino alle 18.00, con la possibilità di personalizzare la durata di permanenza ed i giorni e gli orari di fruibilità del servizio. Servizio accreditato ex DGR 514/2008

Attività socio-assistenziali, attività di mobilitazione, occupazionali e ricreativo-culturali

Erogazione di servizi aggiuntivi (prolungamento orario, utilizzo del servizio in giorni festivi, bagno assistito, lavanderia, parrucchiere/barbiere, podologo) a richiesta dell'anziano e con costi a parte.

TARIFE 2011

Convenzionati	€ 22
Privati	€ 28

DATI ANNO 2011	NUOVO ROVERELLA					
	Casa per anziani in convenzione	Casa per anziani in regime privato	Disabili gravi	Progetto Prometeo	Centro diurno in convenzione	Centro diurno in regime privato ²
Posti disponibili	90	8	10/6	4	20/22	2/0
Giorni totali di apertura del servizio	32.850	2.920	3.199	453	6.194	402
Giorni di effettiva presenza	32.085	-	3.061	401	5.654	373
Giorni di occupazione del posto	32.671	2.798	3.099	401	6.067	380
Percentuale di occupazione dei posti	99,46%	95,83%	96,88%	88,53%	97,95%	94,53%
Ospiti nell'anno	130	13	10	7	32	4
Donne	99	9	2	4	20	3
< 60 anni	0	0	7	0	0	0
61-70 anni	4	0	1	1	1	0
71-80 anni	33	2	2	3	15	2
81-90 anni	61	5	0	2	15	2
91-100 anni	30	6	0	1	1	0
> 100 anni	2	0	0	0	0	0

SCENARI FUTURI

Dei posti residenziali non oggetto di contratto di servizio con AUSL e Comuni viene fatto un utilizzo sul mercato privato dell'assistenza residenziale con aspetti di innovazione e sperimentazione utili a cogliere i margini di sviluppo in un settore che potrebbe avere sviluppi in futuro.

Oltre al già menzionato Prometeo altra sperimentazione in atto nell'arco del 2012 sarà il progetto "Almanacco", il quale propone elevata flessibilità nelle proposte di accoglienza.

² Con decorrenza settembre 2011 i due posti privati disponibili presso il Centro Diurno sono diventati convenzionati. Attualmente dunque non ci sono più posti riservati al libero mercato.

CASA PROTETTA NUOVO ROVERELLA	
h. minime di assistenza previste in convenzione	60.640
Standard minimo garantito	63.824
h. di assistenza totali erogate	87.065
n. medici convenzionati	3
h. presenza medico in struttura (settimanali)	24
h. fisioterapia previste in convenzione	2.332
h. fisioterapia erogate	3.341
h. assistenza infermieristica previste in convenzione	12.718
h. assistenza infermieristica totali erogate	18.843,5
Servizi accessori	Podologo, Parrucchiere/Barbiere, Bar

CENTRO DIURNO NUOVO ROVERELLA	
h. assistenza erogate	8.317
h. di assistenza infermieristica erogate	157
h. di fisioterapia erogate	105
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio in giornate festive almeno 1 volta	7
n. ospiti che utilizzano il servizio di trasporto (numero fisso)	9
n. ospiti che hanno utilizzato il servizio di bagno assistito	12

Indicatori sintetici sulla qualità erogata nelle strutture residenziali per anziani

I Piani Assistenziali individuali sono effettuati ogni 6 mesi per ogni ospite presente in struttura, come da previsione di legge. Le cadute e le piaghe da decubito sono monitorate da parte del personale delle strutture.

Si è rilevato che la maggior parte delle cadute avviene durante il pomeriggio e la mattina, e mentre l'ospite deambula. La caduta è molto più frequente per gli utenti affetti da morbo di Alzheimer o altre demenze. Generalmente l'ospite non riporta alcun danno, possono esserci delle lesioni, ancora minori i casi di frattura.

Il problema delle piaghe da decubito riguarda circa il 10% degli ospiti, e per la maggior parte sono collegate ad una permanenza nelle strutture ospedaliere. Circa la metà dei casi viene comunque risolta presso le strutture.

La contenzione viene applicata nei casi di prescrizione da parte del medico, con lo scopo di mettere in sicurezza l'ospite. Il numero degli utenti contenuti varia in base alle situazioni presenti ed al livello di gravità delle patologie presentate. Si può registrare un valore medio di contenuti con prescrizione pari a circa la metà degli ospiti presenti nella struttura.

La maggior parte degli utenti non è in grado di utilizzare autonomamente il wc. Circa il 70% di essi è infatti completamente incontinente.

Non sono state registrate variazioni di rilievo rispetto alle percentuali relative al 2009 e al 2010.

Attività di animazione

Le attività di animazione sono inserite all'interno dell'attività sanitaria e vengono programmate da un responsabile, con l'obiettivo di attivare, riattivare, mantenere e potenziare le capacità fisiche e creative, e migliorare la qualità di vita degli ospiti all'interno di un ambiente relazionale protetto.

<u>ATTIVITA' INTERNE ALLA STRUTTURA</u>	RIATTIVAZIONE MOTORIA DI GRUPPO	MANIPOLAZIONE (LABORATORI)	ATTIVITA' ARTISTICHE	PROGETTI SPECIALI *
PERSONE COINVOLTE PER INIZIATIVA	Da 20 a 35	Circa 18	Circa 18	13
NUMERO EVENTI (circa)	100	60	60	8

* serie di incontri e laboratori con i bambini della comunità semi-residenziale ARCA.

<u>ATTIVITA' ESTERNE ALLA STRUTTURA</u>	USCITE CULTURALI	USCITE IN CITTA'	CENE O FESTE	USCITE FUORI CITTA'	USCITE IN ALTRE STRUTTURE	USCITE AL MARE
PERSONE COINVOLTE PER INIZIATIVA	Da 4 a 13	4/5	13	5	Da 4 a 7	9/10
NUMERO USCITE	9-10	87	10	20	2-3	20

Associazioni e soggetti coinvolti nelle attività di animazione:

Associazione/soggetto	Attività svolta	n. medio di persone coinvolte per iniziativa
Fisioterapista	Riattivazione motoria di gruppo	2
ARCI servizio civile	Attività esterne, laboratori e attività interne alle strutture	2
Tirocinanti servizi sociali	Attività interne ed accompagnamento nelle attività esterne	4
Gruppi scout	Animazione nelle attività interne	10
Azione Cattolica Ragazzi	Animazione nelle attività interne	10
Pionieri della Croce Rossa	Animazione nelle attività interne	5/6
Volontari	Attività musicali	1
Religiosi e religiose	Animazione nelle attività interne	1

Qualità percepita

Agli ospiti ed ai loro parenti sono stati somministrati come gli anni precedenti dei questionari per la rilevazione della qualità percepita relativamente ai servizi ed alle attività della struttura in cui vivono.

Gli utenti

E' innanzitutto da rilevare che i questionari compilati dagli ospiti rappresentano una percentuale bassa rispetto al numero totale degli utenti. Infatti sono stati somministrati solo agli ospiti che sarebbero stati in grado di capire le domande e rispondere. Bisogna ricordare che la struttura Nuovo Roverella ospita persone non autosufficienti e in parte colpite da Alzheimer o altre demenze.

Il 34% degli anziani interpellati è in struttura da più di un anno, alcuni anche da 6-7 anni.

Il 95% di essi esprime soddisfazione per l'accoglienza ricevuta nella struttura. Dalle risposte date si evince soddisfazione anche per la cortesia e la disponibilità del personale (88%) e per la chiarezza e tempestività delle risposte date (80%).

Il 95% degli anziani ritiene che l'assistenza infermieristica sia adeguata alle proprie esigenze, e il 93% ritiene che lo sia anche l'assistenza di base, con un aumento del gradimento rispetto all'anno precedente di circa 10 punti.

Poco più bassa è la soddisfazione per il servizio di fisioterapia (83%), mentre alta è quella espressa per l'animazione (93%).

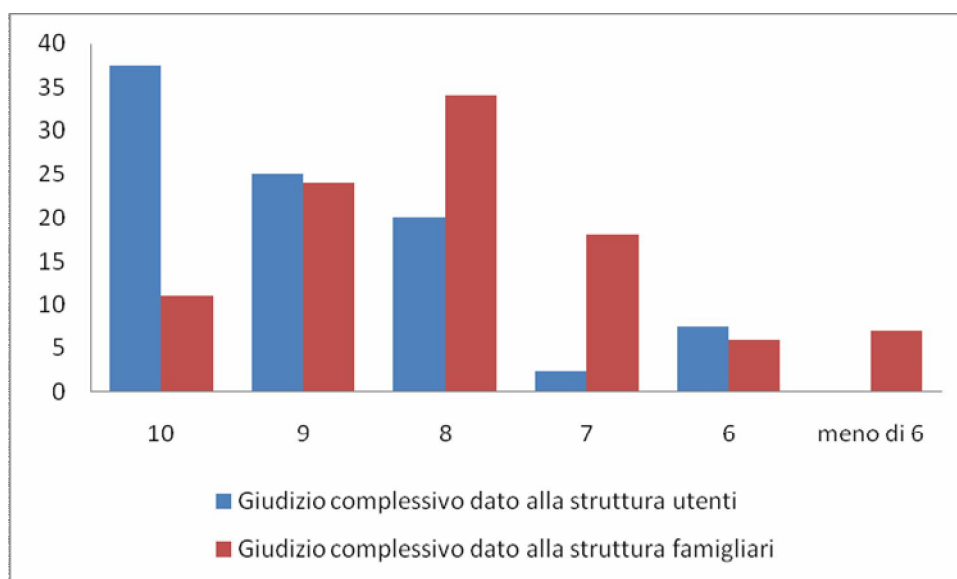
Per quanto riguarda la voce relativa al cibo, il 35% degli anziani ritiene che la varietà e qualità del cibo siano molto buone o buone, il 38% sufficienti ed il 27% le giudicano negativamente, con un calo del gradimento piuttosto rilevante rispetto all'anno precedente nonostante la ditta che fornisce il servizio di ristorazione sia la stessa. Già nel corso dell'anno si è intervenuti per correggere e migliorare questo aspetto con incontri sia con le famiglie degli ospiti sia con la cucina.

Il 60% delle risposte dà una valutazione soddisfacente dei servizi di lavanderia e guardaroba, il 18% poco soddisfacente, il 5% per nulla soddisfacente (il 17% non risponde).

Soddisfazione è stata espressa per il servizio di podologo (65%) e per il servizio religioso (93%).

Apprezzamenti sono stati espressi anche riguardo alla presenza dei volontari in struttura (93%) e sul servizio di parrucchiera (85%).

Alla domanda "Che giudizio complessivo darebbe alla struttura?" il 37,5% risponde 10; il 25% risponde 9; il 20% risponde 8; il 2,5% risponde 7; il 7,5% risponde 6 e un altro 7,5% non risponde.



I famigliari

I questionari compilati rappresentano il 63% del totale degli ospiti, quasi il doppio rispetto al numero di questionari tornati l'anno precedente. Almeno il 70% dei parenti intervistati fa visita al proprio familiare in struttura quotidianamente o comunque non meno di 2-3 volte la settimana.

Il 94% dei familiari esprime soddisfazione per l'accoglienza ricevuta. Viene espressa soddisfazione anche per la cortesia e la disponibilità del personale (94%) e per la chiarezza e tempestività delle risposte (90%), con un livello di gradimento in aumento rispetto al 2010.

L'85% dei parenti degli ospiti ritiene che l'assistenza di base sia adeguata alle esigenze del proprio congiunto. L'assistenza infermieristica è valutata adeguata dall'84% dei parenti.

La soddisfazione per il servizio di fisioterapia si ferma al 48%, con il 37% di risposte non date.

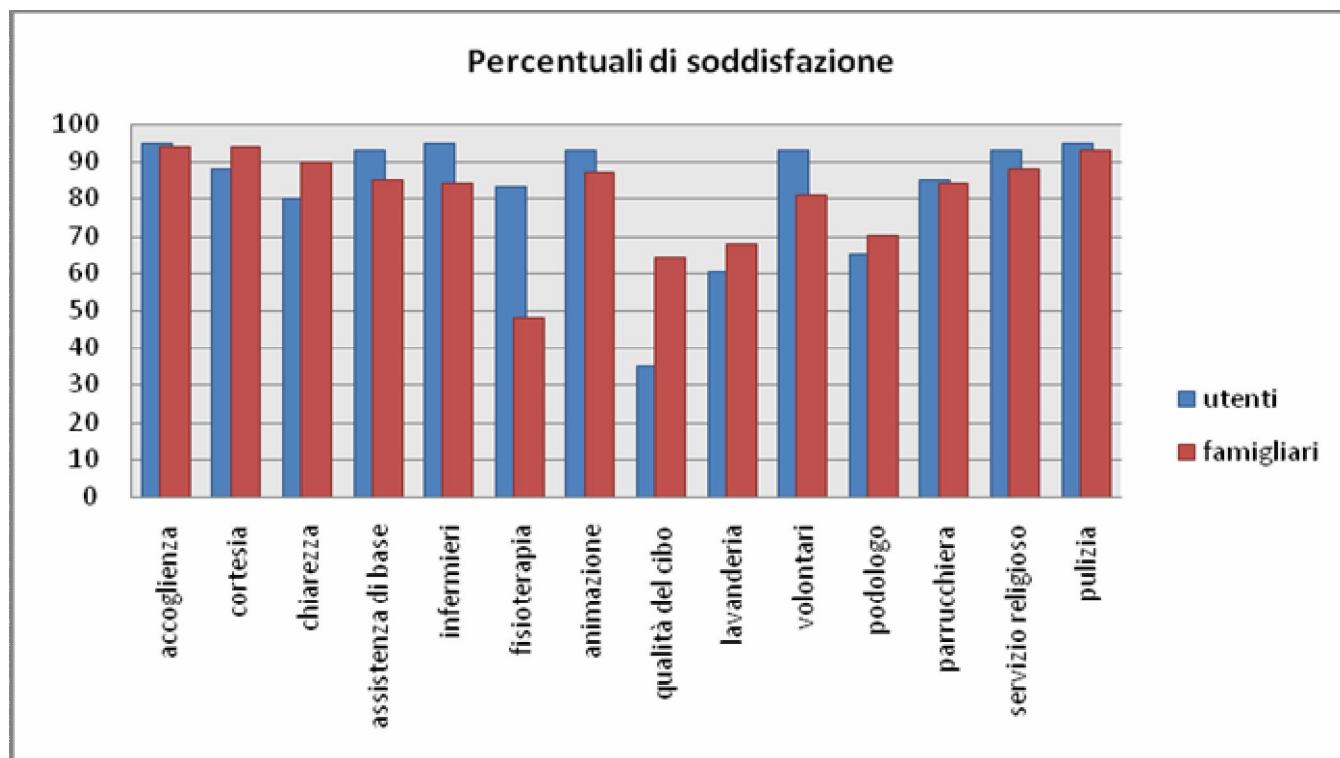
Soddisfazione è espressa per la pulizia della struttura (93%), per il servizio di podologo (70%), il servizio religioso (88%) ed il servizio di parrucchiere (84%).

Per quanto riguarda il cibo, il 64% dei parenti ritiene che qualità e varietà siano molto buone o buone, mentre il 15% le ritiene sufficienti e il 12% le valuta negativamente.

Il 68% delle risposte dà una valutazione soddisfacente dei servizi di lavanderia e guardaroba, il 6% poco soddisfacente e il 5% non soddisfacente.

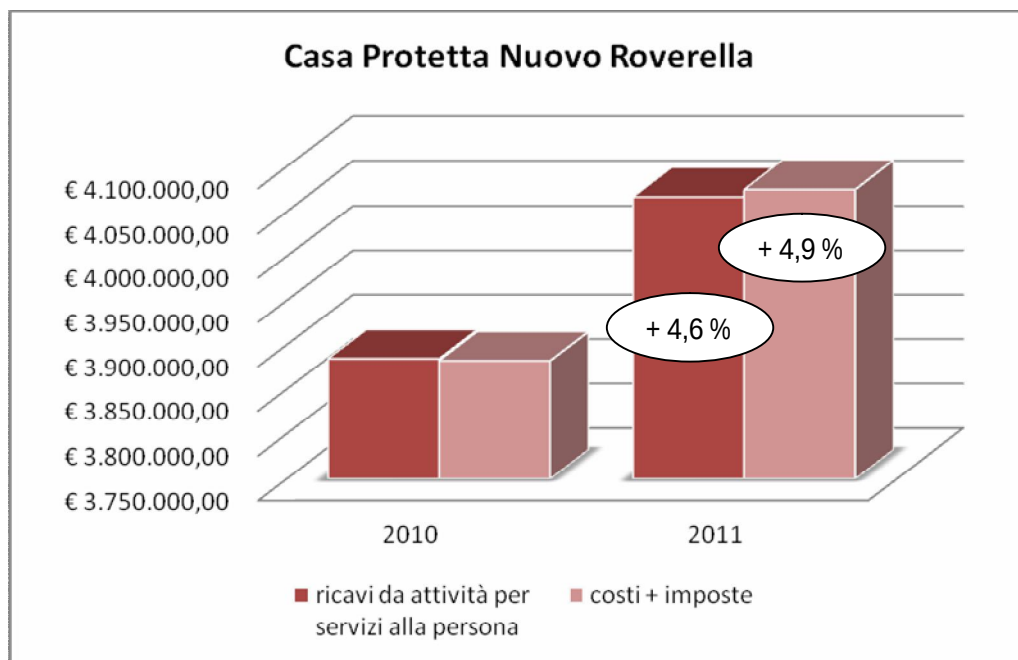
Sono valutati positivamente il servizio di animazione e la presenza dei volontari (rispettivamente l'87% e l'81% dei parenti si ritiene soddisfatto).

Il giudizio complessivo risulta essere 10 per l'11% dei familiari; 9 per il 24%; 8 per il 34%; 7 per il 18%; 6 per il 6%; inferiore al 6 per il 7%.



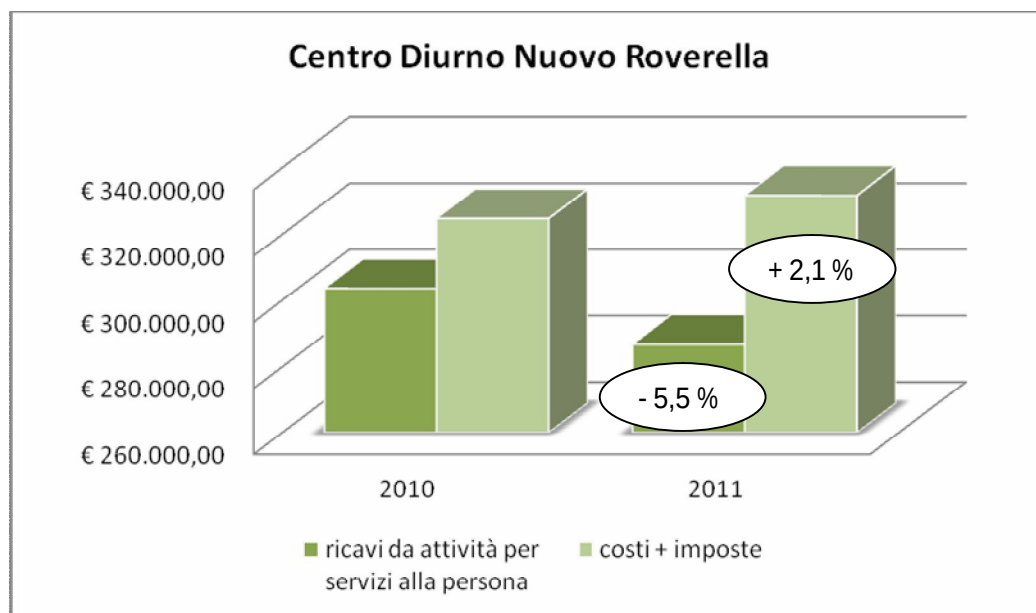
La capacità della struttura di auto-sostenersi è evidenziata dai grafici che seguono.

I grafici mettono a confronto le entrate da attività per servizi alla persona e i costi della produzione dei servizi in oggetto per gli anni 2010 e 2011, tenendo conto anche delle spese amministrative sostenute, che sono state successivamente ribaltate sui diversi centri di attività secondo percentuali proporzionate al volume delle entrate dei centri stessi.

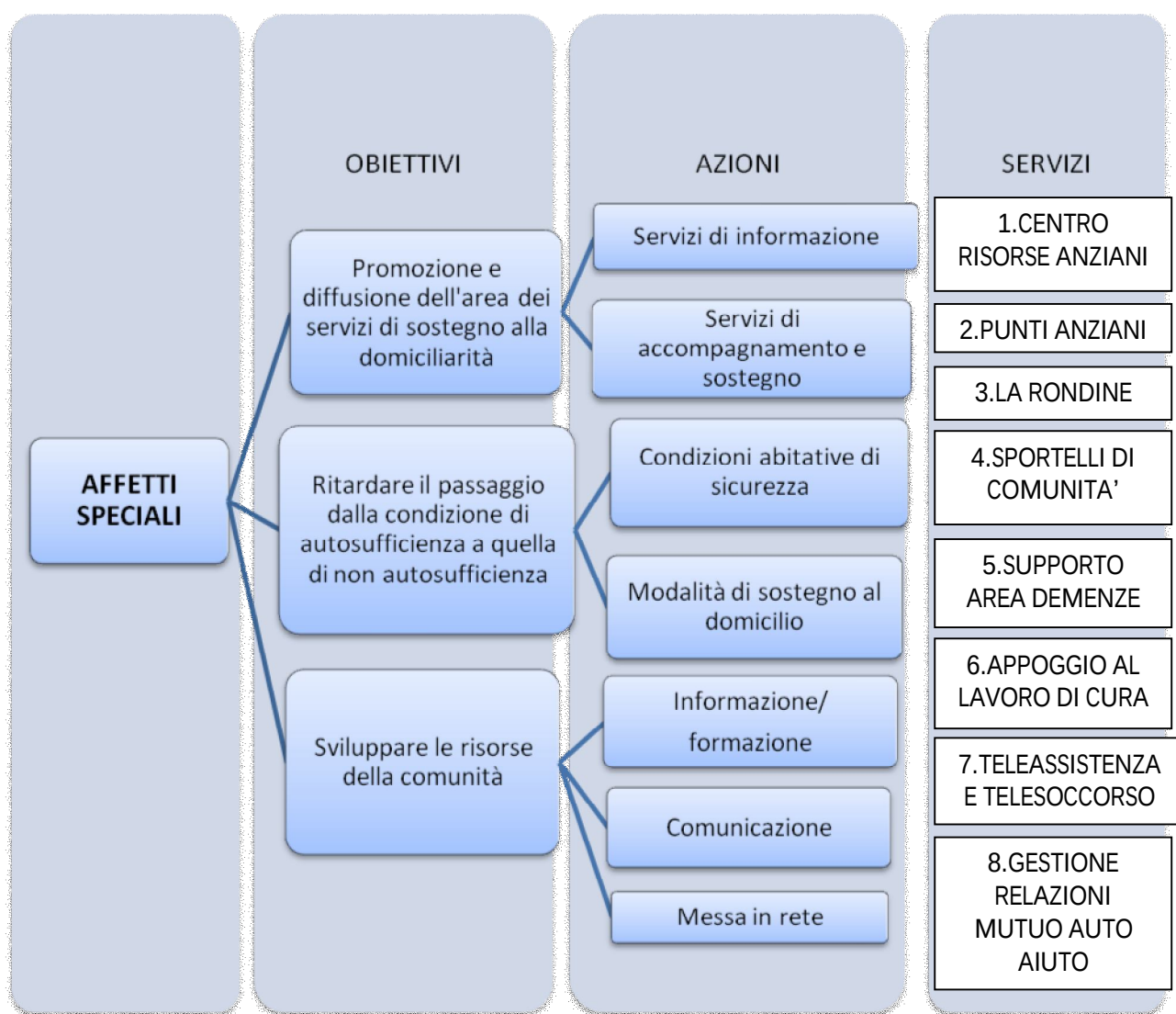


L'aumento dei ricavi da attività per servizi alla persona rispetto al 2010 è dovuto all'aumento delle rette giornaliere, l'entrata a regime di tutti e 10 i posti riservati ai disabili, l'inizio del progetto Prometeo, e l'aumento degli oneri e dei rimborsi da parte dell'Ausl.

Nonostante l'aumento delle rette giornaliere le entrate hanno subito un forte calo influenzato dalla consistente diminuzione dei contributi comunali erogati.

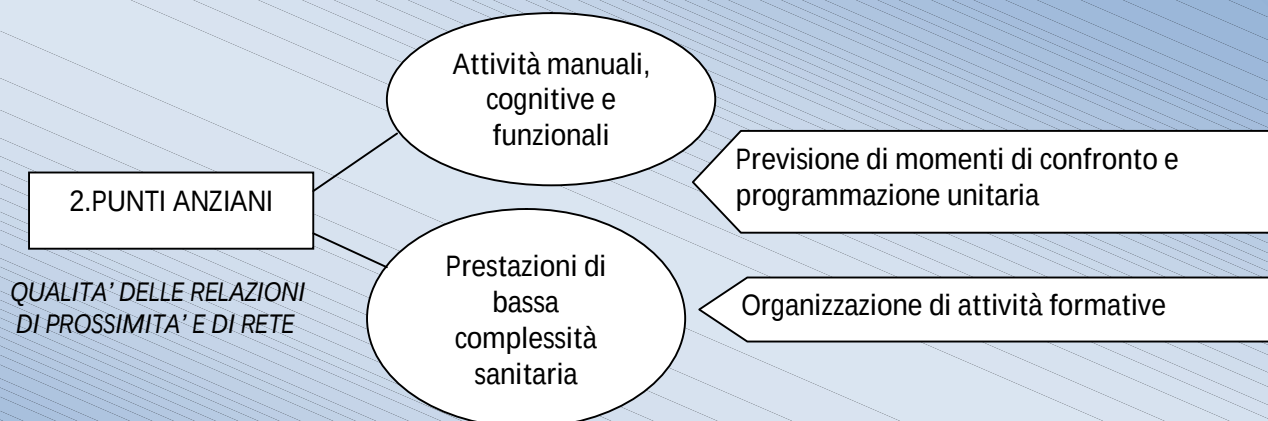


2.4 SERVIZI NON RESIDENZIALI PER PERSONE FRAGILI





GIORNATE DI APERTURA	ANZIANI COINVOLTI	PRESTAZIONI EROGATE	INIZIATIVE ORGANIZZATE	ASSOCIAZIONI COINVOLTE
252	334	2399	33	16



PUNTI ANZIANI	ANZIANI COINVOLTI	VOLONTARI	PARTNER COINVOLTI
7	229	32	3

CENTRO RISORSE ANZIANI

2010 → 2011

+ 20,43 % di telefonate

+ 3 % di utenti

PUNTI ANZIANI

2010 → 2011

+ 27,93 % di utenti

Apprendimento dell'italiano

3.LA RONDINE

Conoscenza
del territorio

Socializzazione

Creazione di una rete stabile di contatto e collaborazione con i servizi per gli stranieri

Divulgazione iniziative di autoformazione proposte dalla Regione

GIORNATE DI APERTURA	ACCESSI ANNUALI	MEDIA DELLE PRESENZE
36	59	9

4.SPORTELLI DI COMUNITA'

Supporto per
prolungare la
vita a domicilio

Orientamento
ai servizi

Segretariato
sociale

Raccolta e condivisione banca dati

Previsione di momenti comuni di
condivisione delle azioni svolte

Predisposizione di un percorso
formativo comune

SVILUPPO IN
VOLONT
SERVIZI

GIORNATE DI APERTURA	ACCESSI	ACCESSI/INCONTRI OPERATORE ASP	SPORTELLI
701	5878	41	4

5.SUPPORTO AREA DEMENTE

DEFINIZIONE DEL QUADRO
DEI SERVIZI E COMPLETAMENTO
PERCORSO DI RAZIONALIZZAZIONE

Sostegno al
domicilio

Servizio di
semi-
residenzialità

Analisi dei bisogni con le famiglie e gli
operatori sociali

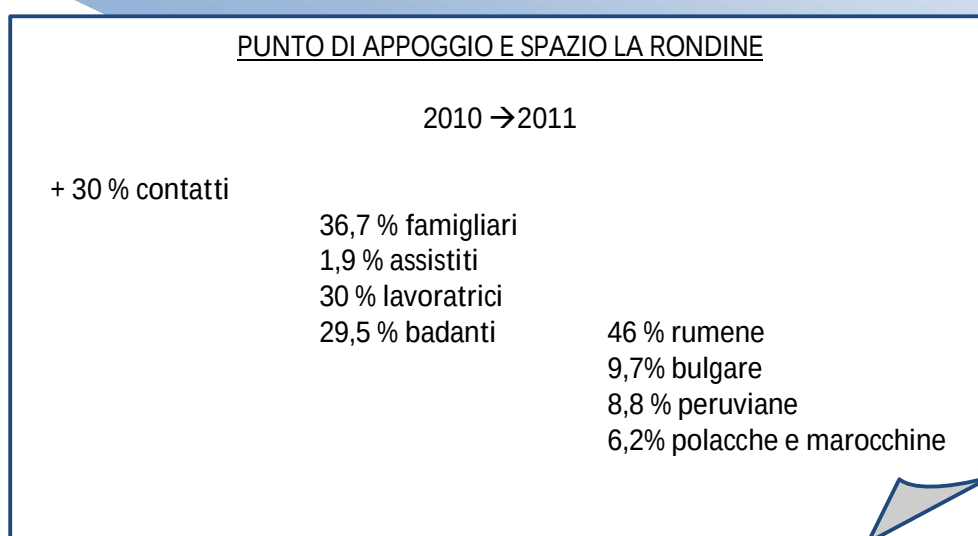
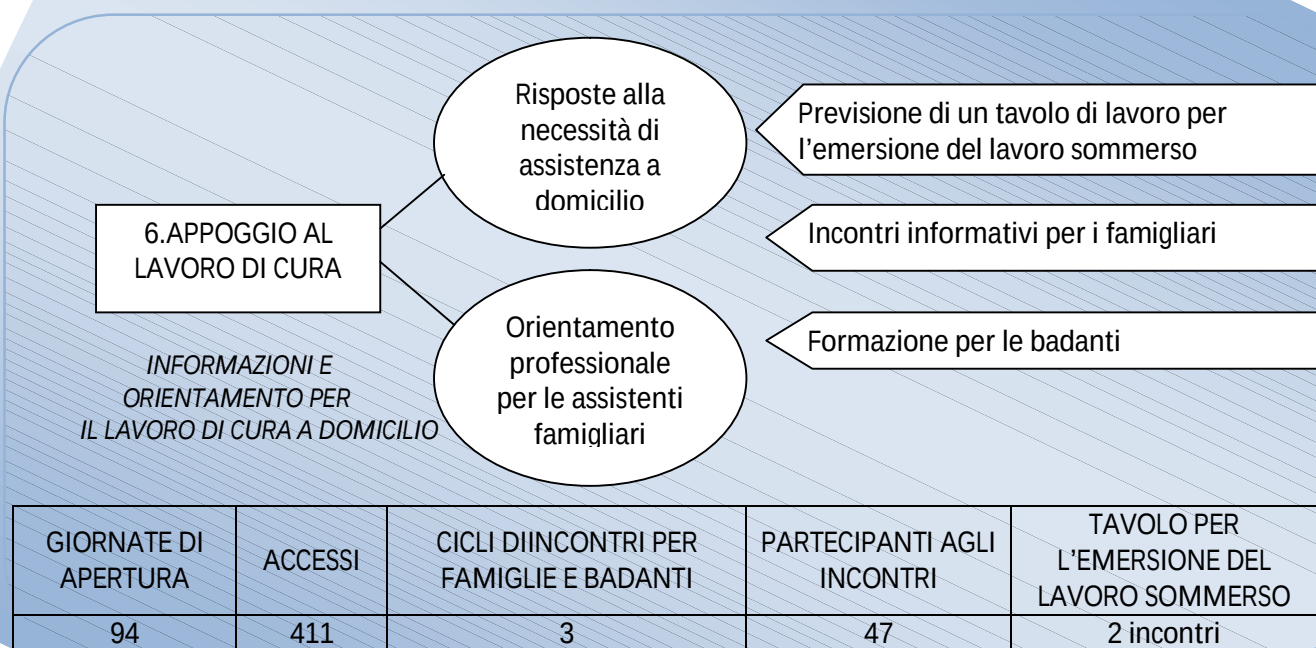
Collaborazione per la stesura del Progetto
assistenziale

Supervisione e monitoraggio del servizio
domiciliare specialistico

CASI VISITATI	CASI PER CUI SI E' ATTIVATO IL PASSAGGIO	COLLABORAZIONI NELLA STESURA DEL PROGETTO
61	28	24

Come già previsto sin dal 2010, il servizio di assistenza domiciliare specialistica ha visto l'esaurirsi del finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, che copriva il 50% dei costi del progetto. Avendo riscontrato nel Distretto la volontà di mantenere l'assetto sostanziale della domiciliare Specialistica ma integrandolo all'attività di domiciliare tradizionale già svolta da un ente diverso da ASP, e avendo il Comune previsto l'apertura di un Centro diurno, è stato chiesto all'ASP di sostenere le famiglie mantenendo il servizio specialistico per tutto il primo semestre 2011.

Di fatto gli utenti sono stati seguiti fino al 31/05/2011 e fino alla fine di giugno per quei casi che vivevano in particolare fragilità e solitudine.



7. TELEASSISTENZA E TELESOCORSO

MONITORAGGIO
CONDIZIONI D'
AL DOMI'

Attivazione di
interventi in
situazioni
problematiche

Definizione di percorsi e procedure

Coinvolgimento dell'Amministrazione
comunale

Promozione del servizio

Attivazione reti
formali ed
informali e
idonei servizi

Attivazione servizio:
26/05/2011

UTENTI PRESI IN CARICO	CHIAMATE IN ENTRATA	INTERVENTI DI EMERGENZA	SERVIZI EROGATI
18	1021	13	642

8. GESTIONE RELAZIONI MUTUO AUTO AIUTO

PROGETTO INNOVATIVO
PRESSO IL CONDOMINIO
DOMOTICO

12 alloggi
per anziani

Coinvolgimento di quartiere e parrocchie e
partecipazione alle loro iniziative

5 alloggi per
famiglie con
bambini

Organizzazione di eventi di interesse
pubblico

Ufficio

Promozione e sviluppo della Banca del
Tempo

Sala comune
con cucina

Portierato sociale: monitoraggio delle
situazioni e dei bisogni degli inquilini

GIORNATE DI APERTURA	INIZIATIVE	PARTECIPANTI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE O OSPITE
63	8	243	4

SOLARIS FORTUNA

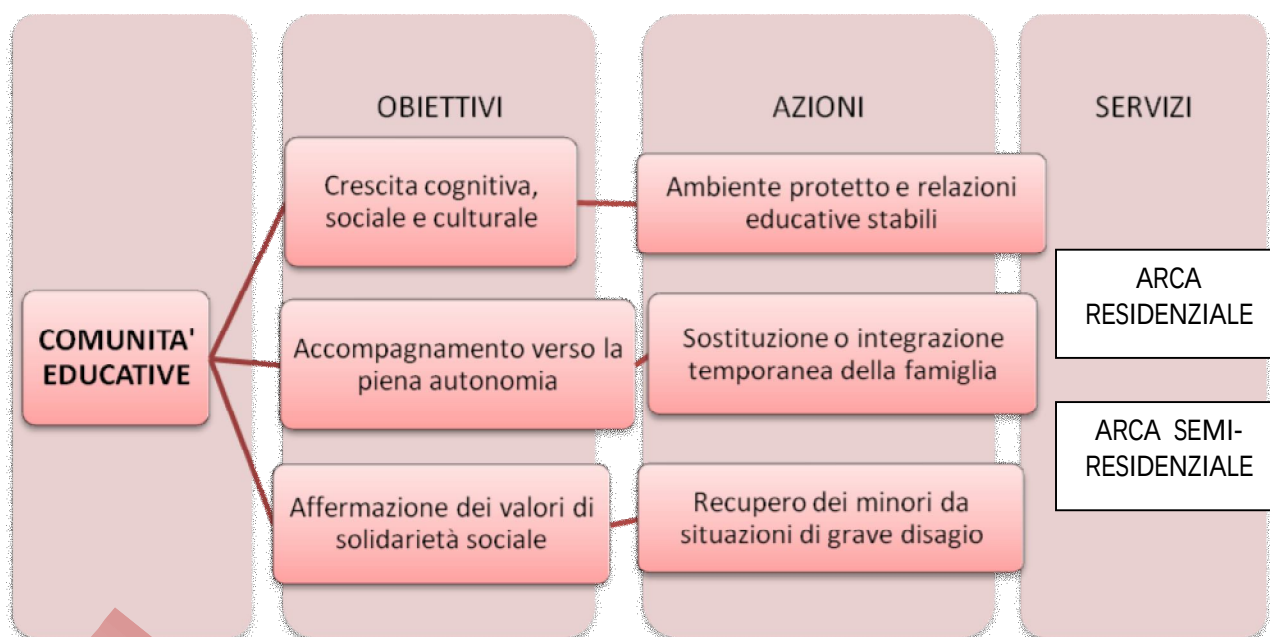
Ampliamento del target di riferimento, andando oltre alla sola popolazione anziana.

In particolare si lavorerà per sviluppare attività e servizi volti a promuovere la domiciliarità e l'integrazione sociale nel campo della disabilità fisica e psichica

SOGGETTI COINVOLTI	
AUSER	Filo d'argento (telefonia sociale e prenotazione trasporti), Sportelli di comunità
ASS. ANTEAS	Sportello di comunità Ippodromo
ASS. PENELOPE	Progetti rivolti a persone affette da disturbi della memoria
ASS. CAIMA	Progetti rivolti a persone affette da disturbi della memoria
MISERICORDIA DI ALFERO	Iniziative di prossimità
ASS. S.GIUSEPPE	Punto anziani Villa Chiaviche
ASS. IL GIRASOLE	Punto anziani Ronta
COOP. AMICIZIA	Punto anziani S.Vittore

2.5 SERVIZI PER MINORI

Le comunità educative



ARCA
RESIDENZIALE

Tariffa giornaliera 2011:
€ 115,00

Comunità residenziale che ospita fino a 8 minori di sesso femminile con possibilità di proroga fino a 21 anni su richiesta del Tribunale

Aree di intervento: autonomia personale, relazionale, cognitiva, psicomotoria, comunicativo-espressiva, ludica

Progetti educativi definiti in collaborazione col Servizio Sociale

Lavoro di equipe affiancato da supervisione e formazione per operatori di comunità

EDUCATIVE	UTENTI DI SUPERVISIONE	VOLONTARIE SERVIZIO CIVILE	UTENTI TOTALI	DIMENSIONI	CONTATTI PER RICHIESTE DI INGRESSO
7-8	7	2	8	2	8

La presenza media mensile degli utenti è stata pari a 7,25. La comunità infatti è stata a pieno regime fino alla fine dell'estate, quando a settembre sono state concordate due dimissioni in seguito alle quali non sono giunte nuove richieste di inserimento.

Attività estive: uscite giornaliere al mare o sul territorio, piscina, stage aziendali, borse lavoro, partecipazione al progetto comunale "estate-attivi"

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA DALLE RGAZZE
OSPITATE NELLA COMUNITA' RESIDENZIALE

Totale ragazze: 6

Da quanto tempo sei in comunità?	Meno di un anno	1
	Da 1 a 2 anni	4
	Da 3 a 4 anni	1

Ritieni che l'accoglienza sia stata adeguata alle tue esigenze?	Sì	6
---	----	---

Ritieni confortevole la struttura?	Sì	6
------------------------------------	----	---

Ritieni adeguate le attrezzature e gli spazi disponibili?	Sì	6
---	----	---

Come valuti la pulizia all'interno della struttura?	Buona	2
	Abbastanza buona	3
	Non risponde	1

La qualità del cibo è di tuo graimento?	Sì	6
---	----	---

Le attività proposte sono di tuo gradimento?	Sì	1
	Alcune	4
	No	1

Come valuti il lavoro svolto dall'equipe educativa?	Le ragazze valutano positivamente il lavoro dell'equipe educativa, nonostante alcune decisioni possano non piacere	
---	--	--

L'affiancamento e la vicinanza del tutor è per te efficace?	Sì, molto	2
	Sì	3
	No	1

Sei soddisfatta dell'assistenza che ricevi?	Sì, molto	2
	Sì	3
	Abbastanza	1

Ritieni che il tuo percorso in comunità sia stato utile alla tua crescita personale ed umana?	Sì, molto	2
	Sì	4

L'organizzazione interna della comunità è favorevole allo sviluppo delle relazioni umane tra i vari membri?	Sì	6
---	----	---

I metodi e gli strumenti adottati sono stati efficaci per aiutarti a riflettere ed approfondire le problematiche legate alla tua situazione familiare?	Sì	5
	Abbastanza	1

Ritieni di aver raggiunto una partecipazione attiva alla vita di comunità?	Sì	5
	No	1

Valutazione generale del servizio	Voto: 6	1
	Voto: 8	2
	Voto: 9	3

Suggerimenti, richieste, proposte, idee...	Più uscite serali
	Vacanza estiva
	Meno rigidità nelle regole
	Presa in carico di un animale domestico

SCENARI FUTURI

Verranno approfondite analisi economico gestionali per valutare l'introduzione di elementi innovativi che possano migliorare le performance del servizio.

ARCA SEMI-RESIDENZIALE

Centro educativo pomeridiano per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni

Centro estivo da giugno a settembre

Dati anno 2011

Centro semi-residenziale L'ARCA: minori inseriti	55
Centro estivo L'ARCA: minori inseriti	35

Attività: sostegno all'apprendimento, potenziamento cognitivo, laboratori artistico-espressivi, laboratori per genitori e bambini

Equipe educativa: educatori professionali, volontari, servizio civile, tirocinanti Facoltà di Psicologia, Scienze dell'educazione, e Istituto Iris Versari, insegnanti e logopediste in pensione

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELLA QUALITA' PERCEPITA DAI GENITORI DEI BAMBINI CHE FREQUENTANO L'ARCA SEMIRESIDENZIALE

La tabella che segue riassume il numero di pareri espressi per ogni livello di gradimento (1= per nulla soddisfatto; 10= molto soddisfatto) relativamente agli argomenti elencati nella prima colonna.

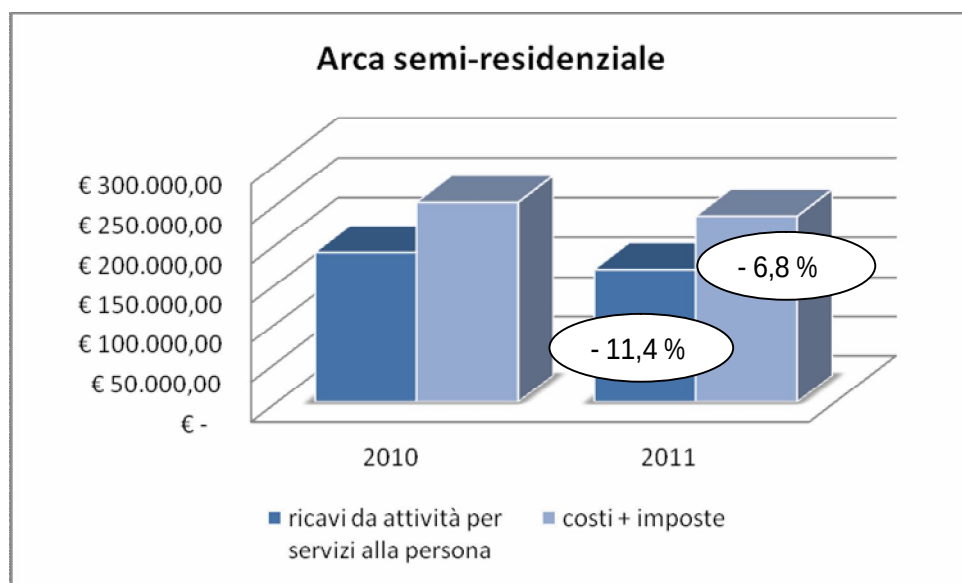
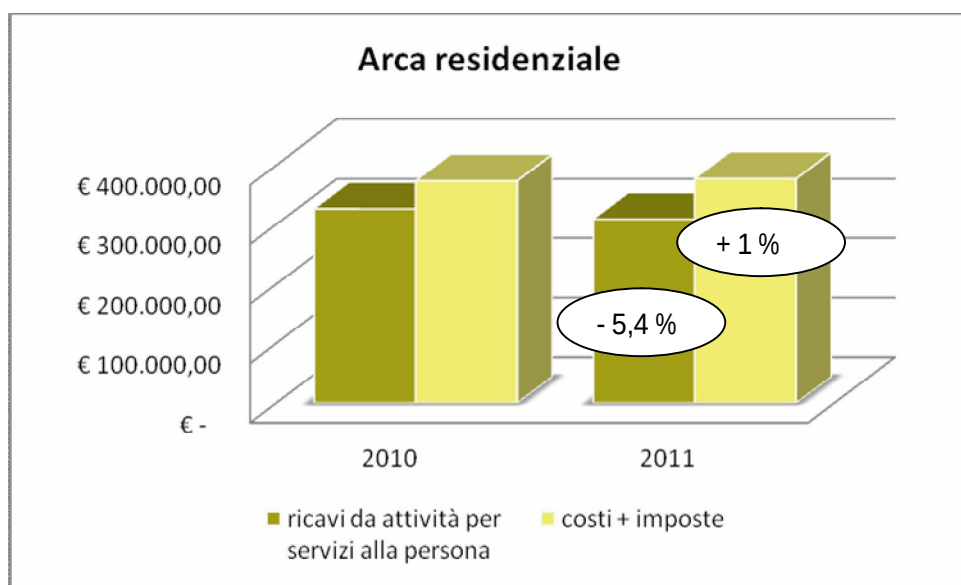
Come avete trovato l'organizzazione relativa a:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Accoglienza da parte del personale educativo						1		2	1	3
Organizzazione degli spazi							2	2		3
Materiale a disposizione				1				3		2
Informazioni per i genitori								1	1	5
Sostegno agli apprendimenti						1		3		2
Attività ricreative e di gioco								1	1	4
Personale educativo							1	3		3
Relazione instaurata tra i bambini del servizio				1				3		2
Valutazione generale del servizio								2	1	3

Due genitori sollevano criticità relativamente alla puntualità del servizio di trasporto; un genitore lamenta il fatto che a volte i compiti non vengono finiti durante il pomeriggio insieme agli educatori.

SCENARI FUTURI

Per ampliare l'offerta educativa il servizio sarà impegnato su nuove progettualità educative in ambito domiciliare e scolastico ricercando continuità ed integrazione con servizi educativi conferiti dai Comuni del Distretto.

La capacità delle due strutture di auto sostenersi è evidenziata dai grafici che seguono.



Le borse di studio

Dalle finalità statutarie dell'ex IPAB Fondazione Valzania e dal lascito Camprini Malmerendi

Per favorire l'accesso al diritto allo studio e al proseguimento del percorso scolastico anche a studenti in condizione di difficoltà economico-sociali, purché meritevoli sotto il profilo del profitto

BORSE DI STUDIO

FEDERICO VALZANIA

Per studenti delle scuole medie superiori residenti nel comprensorio cesenate

Bagno di Romagna	2
Cesena	38
Cesenatico	38
Gambettola	1
Longiano	1
Mercato Saraceno	6
Montiano	3
Roncofreddo	1
San Mauro Pascoli	4
Sarsina	3
Savignano sul Rubicone	7
Sogliano al Rubicone	2
Totale	80

BORSE DI STUDIO

CAMPRINI MALMERENDI

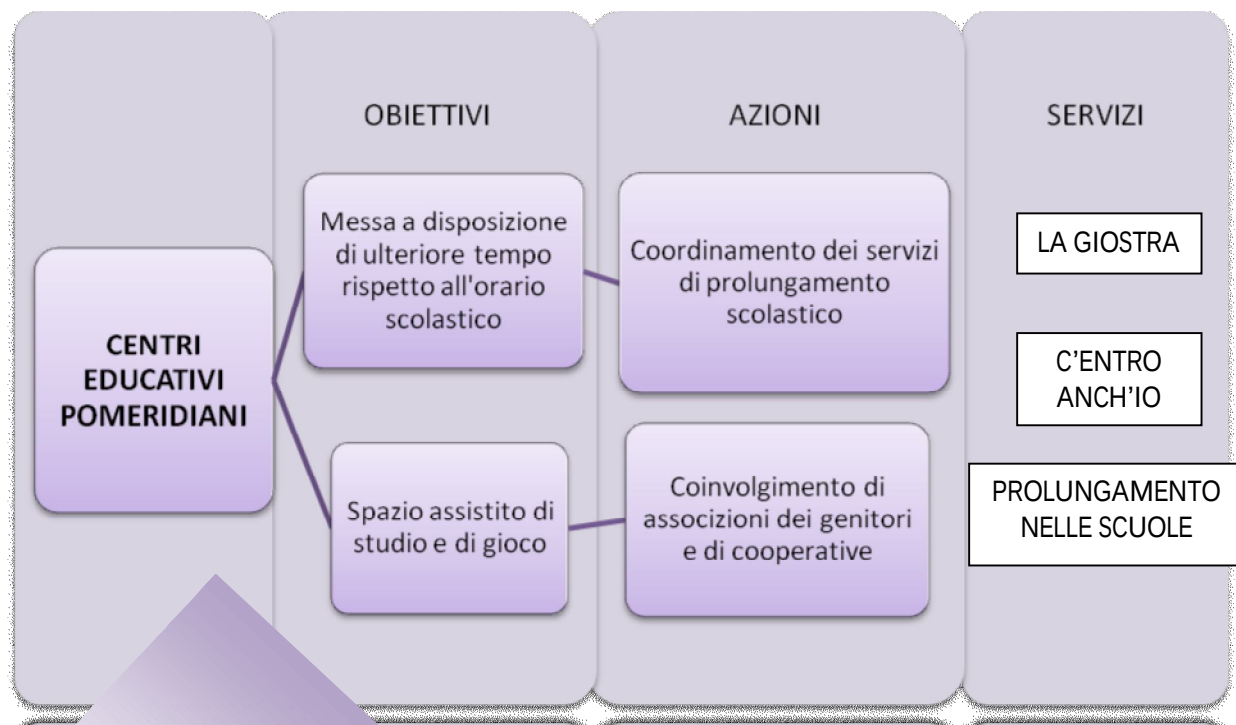
Per studenti delle scuole medie superiori e universitari ad indirizzo artistico residenti nel comprensorio cesenate

Borghi	1
Cesena	4
Cesenatico	1
Totale	6

SCENARI FUTURI

Il numero delle borse di studio erogate è legato all'andamento della redditività finanziaria dei lasciti in oggetto, la quale purtroppo in questa particolare congiuntura economica non risulta particolarmente favorevole. In questo contesto potranno essere verificate anche nuove proposte che possono raggiungere i medesimi fini statutari con maggiore efficacia.

I centri educativi pomeridiani



CENTRO EDUCATIVO DI
MERCATO SARACENO

LA GIOSTRA

Minori delle scuole elementari e medie

Aperto tre pomeriggi alla settimana durante il periodo scolastico

Attività svolta in collaborazione con la cooperativa La Mongolfiera

MINORI INSERITI	EDUCATORI COINVOLTI
10	2

CENTRO EDUCATIVO DI
BAGNO DI ROMAGNA

C'ENTRO
ANCH'IO

Minori delle scuole elementari e medie

Aperto tre pomeriggi alla settimana durante il periodo scolastico

Attività svolta in collaborazione con la cooperativa L'Alveare

MINORI INSERITI	EDUCATORI COINVOLTI
15	3

PROLUNGAMENTO NELLE SCUOLE PER MINORI SEGNALATI DAI SERVIZI SOCIALI
Servizio affidato all'ASP dal Comune a partire da ottobre 2011

SOGGETTI COINVOLTI	MINORI SEGUITI
Ass. culturale genitori Scuola Dante Alighieri	8
Ass. L'Aquilone di Iqbal	1
Ass. di promozione sociale L'isola che non c'è	2
Ass. culturale Scuola Elementare Vigne	7
Coop. Sociale La Mongolfiera	9

La Ludoteca, con le sue attività di laboratorio ed i suoi incontri rivolti a bambini e genitori, è stata chiusa a maggio 2011, dopo un periodo di forte calo delle iscrizioni

SCENARI FUTURI

In continuità ed integrazione con il centro diurno ARCA sono in fase di implementazione nuovi servizi educativi domiciliari e nelle scuole nonché nuove proposte di attività di laboratorio creativi-espressivi.

Spazio Neutro

SPAZIO NEUTRO SO.STARE

Favorire le relazioni tra genitori e figli in situazione di crisi o conflitto familiare

Garantire al minore il mantenimento della relazione con il genitore in un contesto protetto

Garantire il diritto di relazione e di visita

Pianificazione del percorso volto ad assicurare il diritto di visita

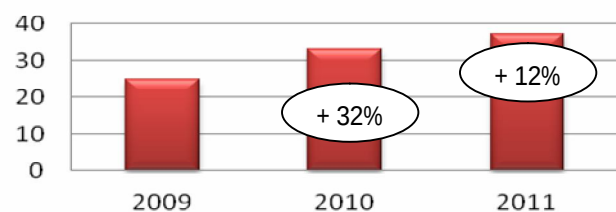
Gestione degli incontri su mandato dei Servizi Sociali

Analisi e valutazione degli incontri

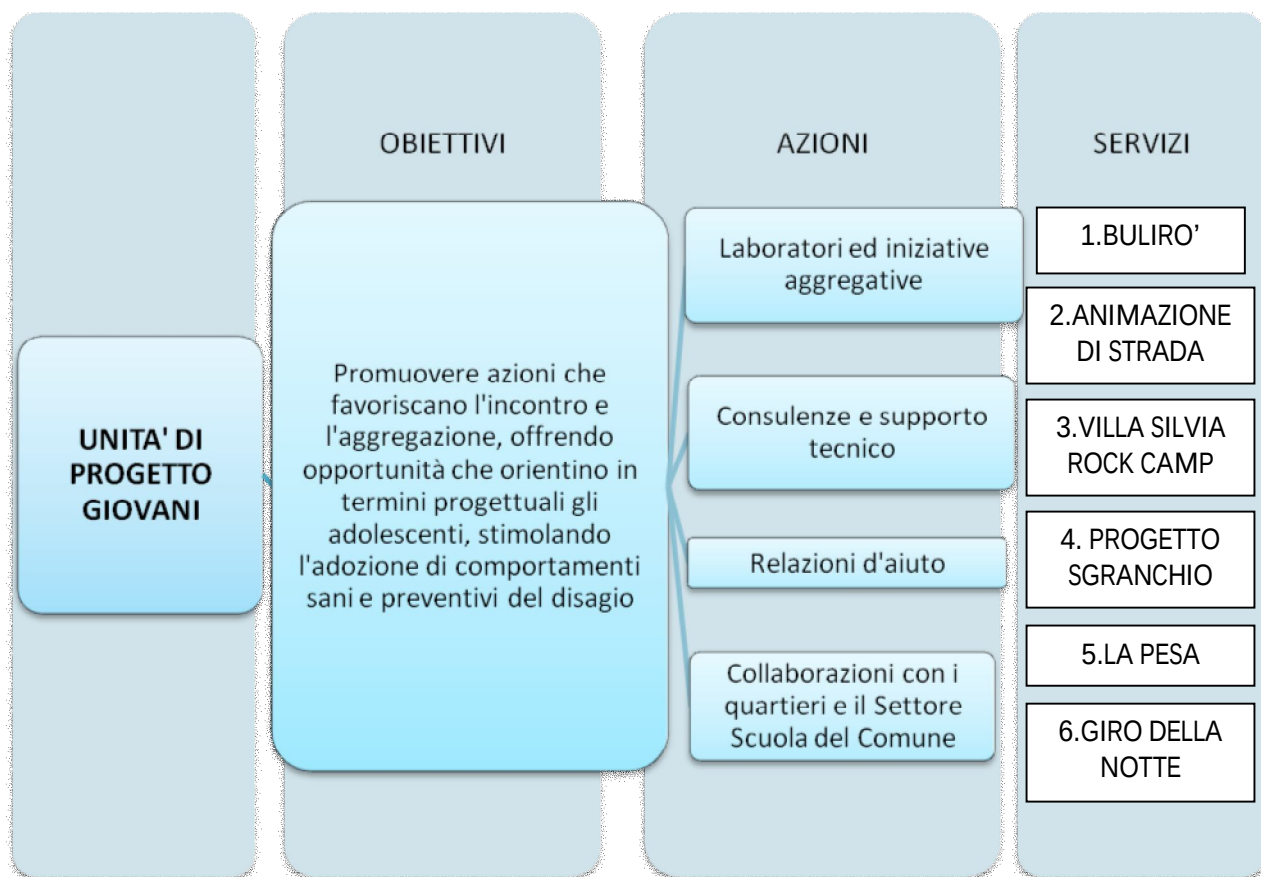
Già nel 2009 si riteneva opportuna la ricerca di una nuova sede, per il numero e la complessità delle situazioni trattate.

Nel corso del 2011 è stato destinato a questo progetto un immobile di proprietà dell'ASP opportunamente ristrutturato e reso adeguato al servizio.

Casi seguiti



2.6 SERVIZI PER I GIOVANI



1.CENTRO D'AGGREGAZIONE GIOVANILE BULIRO'



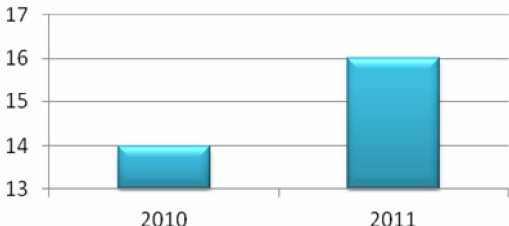
“Al centro la legalità”: percorso di sensibilizzazione al tema delle regole e della legalità.

Laboratori, tornei, gare di ballo, giornate sportive, feste

Consulenze per montaggio video, supporto grafico e aiuto nella fotografia.

Momenti di incontro e ascolto necessari per l'attivazione di percorsi d'aiuto in collaborazione con i Servizi del territorio.

media presenze giornaliere



Anno	Media presenze giornaliere
2010	~14
2011	~16

Giovani iscritti	176
Giornate di apertura	173
Iniziative realizzate	24
Relazioni d'aiuto individuali	6

UNITÀ D'AREA
DI PROGETTO
GIOVANI

2. ANIMAZIONE DI STRADA

PROGETTO TERRE DI MEZZO:
interventi rivolti a ragazzi a rischio di devianza ed emarginazione sociale
Uscite in strada: 75
Ragazzi contattati: 113
Ragazzi con cui sono state instaurate relazioni significative: 40
Borse lavoro avviate: 19
Chiusure anticipate: 6
Conclusioni positive: 7
Ancora in corso: 6

ATTIVITA' NEI QUARTIERI:
Cesuola, Fiorenzuola →
Giovani coinvolti attivamente: 56
Incontri con i quartieri: 11
Iniziative aggregative: 2
Dismano →
Supporto per attivazione di uno spazio per i giovani
Valle Savio →
Intervento in una classe per rapporti conflittuali tra studenti e insegnanti.

COLLABORAZIONI CON IL SETTORE SCUOLA:
intervento su segnalazioni di comportamenti inadeguati ed episodi spiacevoli durante le corse autobus scolastiche di una linea pubblica.

3. VILLA SILVIA ROCK CAMP

Presenze complessive	2200
Campeggiatori	124
Giovani artisti coinvolti	19
Conferenze e proiezioni	2
Laboratori	2
Gruppi musicali coinvolti	13
Associazioni coinvolte	10



4.PROGETTO SGRANCHIO Comune di Montiano

Offrire ai ragazzi un luogo di ritrovo positivo

Continuare un lavoro di ascolto e sostegno

Giovani coinvolti	60
Aperture complessive	41
Media presenze	30
Età media dei ragazzi	16-17 anni
Incontri con l'Amministrazione	2
Iniziative realizzate	12



5. Centro di aggregazione LA PESA Comune di Mercato

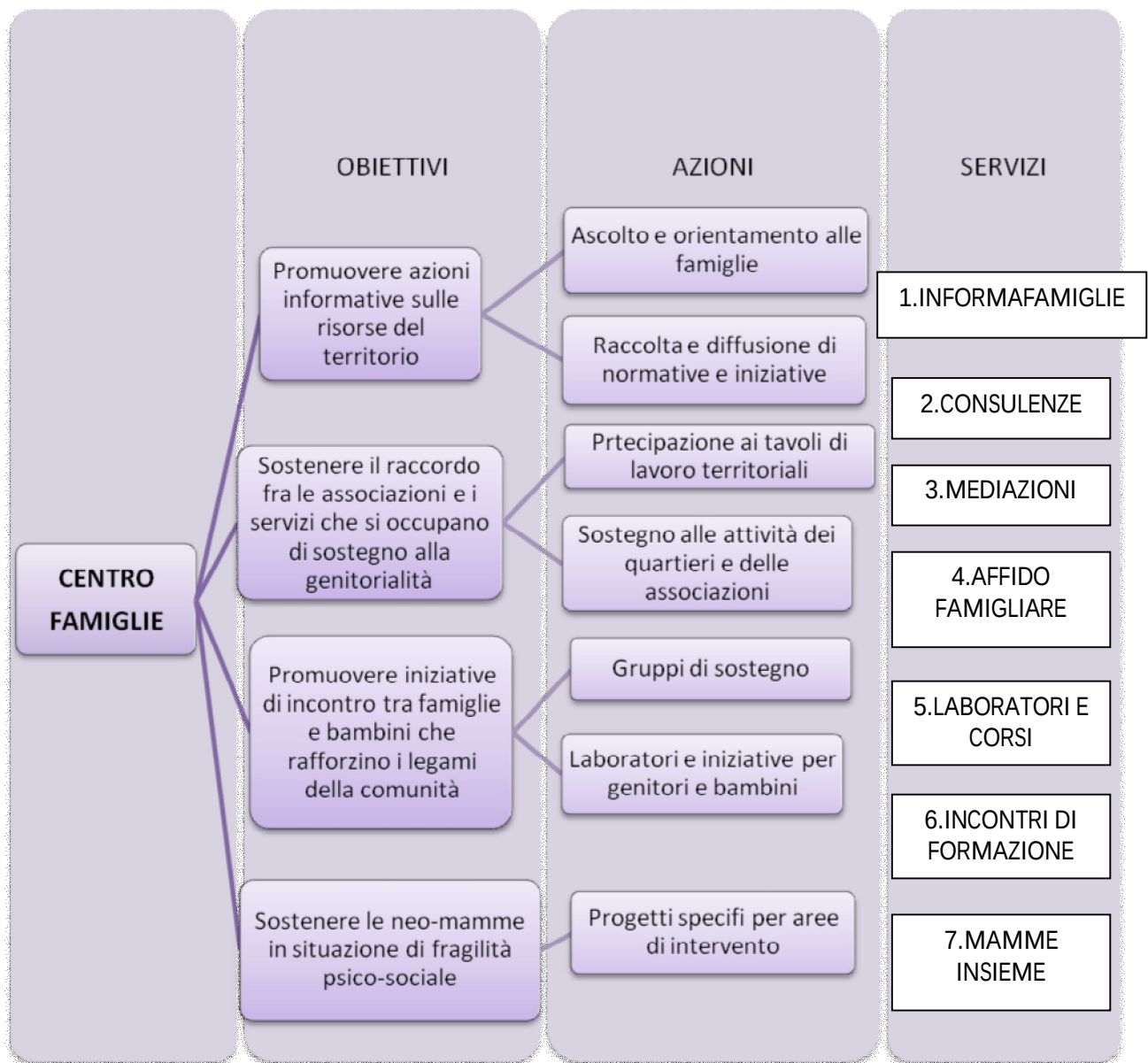
Giovani coinvolti	83
Aperture complessive	108
Media presenze	13
Iniziative realizzate	8

6. GIRO DELLA NOTTE VALLE SAVIO

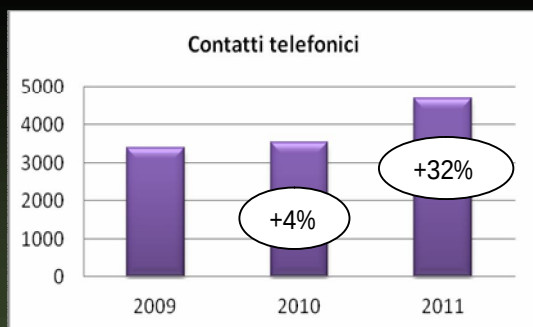
Corse effettuate	9
Giovani contattati tramite il servizio	98
Media presenze	17
Contatti informativi	57
Volontari presenti a viaggio	2/3

Autobus del sabato notte
che ha viaggiato tra Sarsina
e Cesena accompagnando i
ragazzi nei luoghi del
divertimento sia all'andata
che al ritorno.

2.7 SERVIZI PER FAMIGLIE E ADULTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO

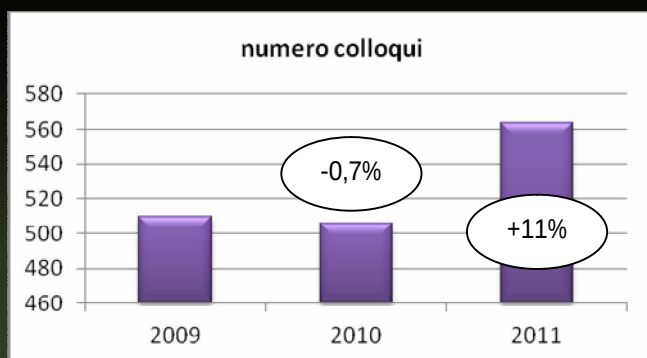


1. INFORMAFAMIGLIE



Richiesta informazioni sulle attività del centro	42%
Informazioni su area socio-sanitaria	25%
Informazioni per consulenze e mediazione	10%
Informazioni sui servizi educativi	6%
Informazioni su adozione e affido	7%
Informazioni su attività per il tempo libero	7%

2. CONSULENZE GENITORIALI

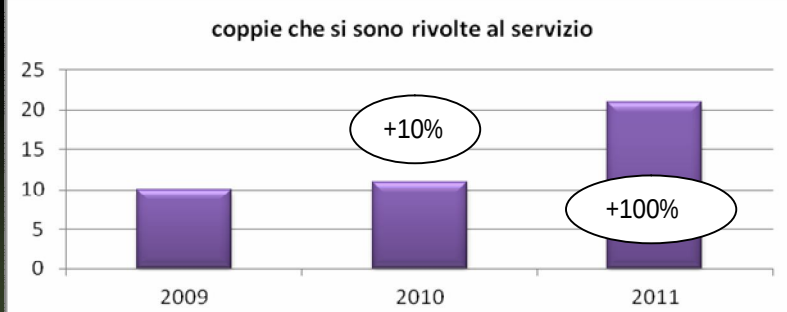


Donne	71%
Uomini	29%
Di cui coppie	16%
Stranieri	15%

Principali motivi di accesso al servizio:
presenza di figli con sintomi di disagio;
conflitti e crisi di coppia.

3. MEDIAZIONI FAMIGLIARI

Per genitori in via di separazione: incontri con un mediatore per trovare soluzioni e accordi che riguardano i figli



4.AFFIDO FAMILIARE

5 iniziative pubbliche in collaborazione con i quartieri

Cineforum in collaborazione con le Associazioni del coordinamento Affidò

3 incontri tematici sui temi dell'accoglienza familiare

2 corsi per coppie su affidò e adozione in collaborazione coi Servizi Sociali

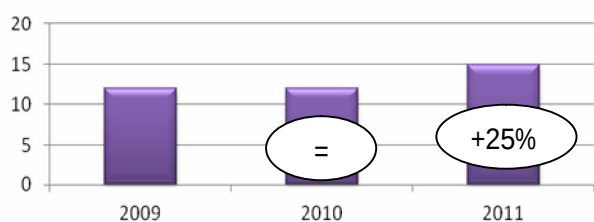
5.LABORATORI E CORSI

Corsi di massaggio al neonato

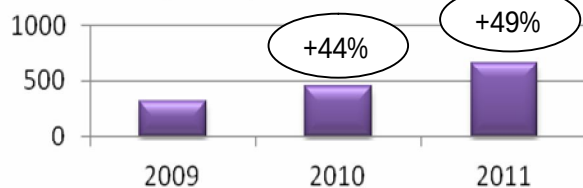
Laboratori di sensibilizzazione alla musica

Favole animate

numero laboratori



partecipanti ai laboratori



6.INCONTRI PER GENITORI

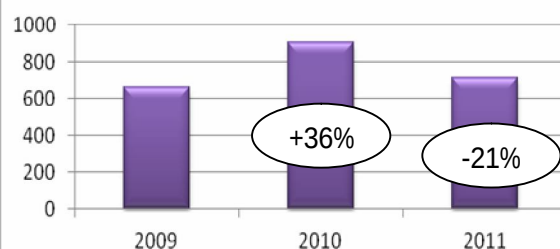
4 incontri "genitori si diventa"

8 incontri di sostegno per famiglie con bambini disabili

incontri effettuati



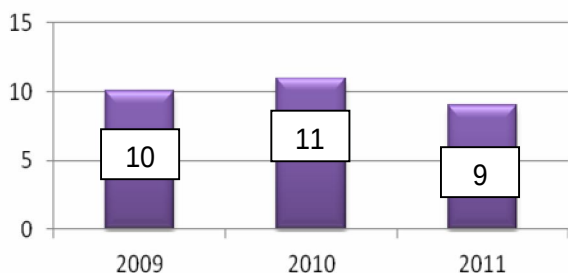
Partecipanti agli incontri



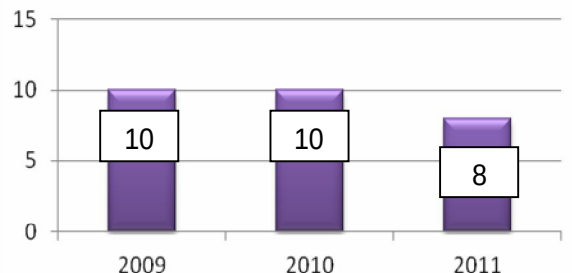
7.MAMME INSIEME

Attività di accompagnamento e aiuto da mamma a mamma, per poter contare, durante il primo anno di vita del bambino, sulla presenza di un'altra mamma-volontaria con cui condividere l'esperienza della maternità.

volontarie



accompagnamenti



TRAGHETTO MEDITERRANEO: per mamme con bambini interessate al bilinguismo (italiano-arabo) e a creare una rete di solidarietà reciproca. Frequenza 2011: 24 mamme e 41 bambini.

Novità
2011

IL PICCOLINO: incontri autogestiti dai genitori per offrire possibilità di gioco e socializzazione tra i bambini e momenti di scambio e confronto tra genitori. Dati 2011: 20 famiglie iscritte.

INFORMASITTER: servizio che agevola l'incontro tra domanda e offerta di attività di baby-sitter.

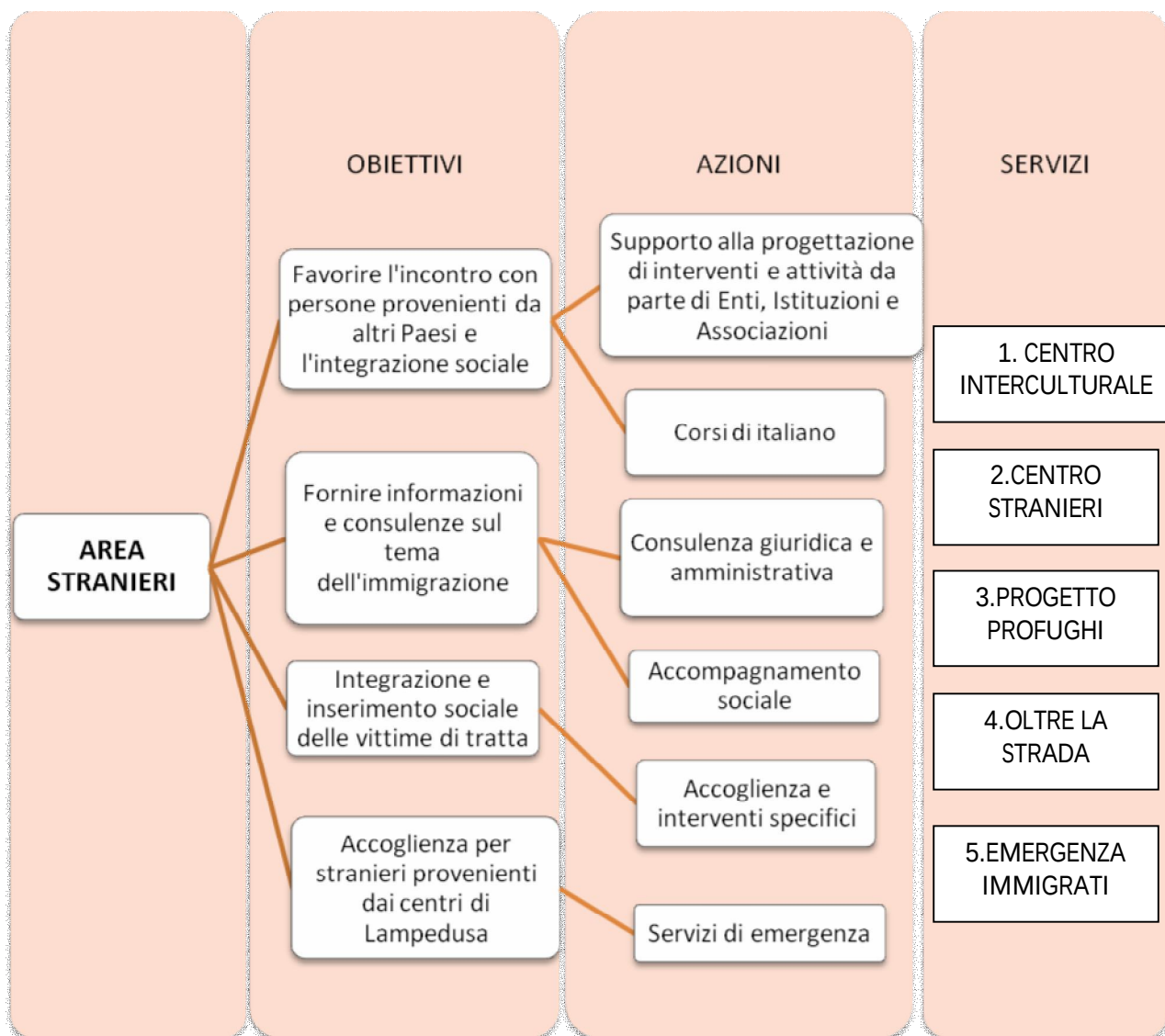
CASA DELLE DONNE

Consolidamento e sviluppo dell'integrazione fra le associazioni per la valorizzazione di donne in ambito sociale, artistico e culturale

Ascolto, orientamento professionale, sostegno psicologico, mediazione familiare

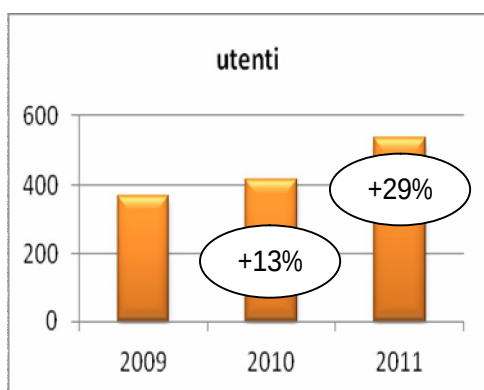
Coinvolgimento di donne in attività rivolte ad altre donne e a minori

2.8 SERVIZI PER STRANIERI E IMMIGRATI



1.CENTRO INTERCULTURALE

CORSI DI ITALIANO



Utenti: 60% donne – 40% uomini
Principali comunità rappresentate:
Marocco, Tunisia, Bangladesh

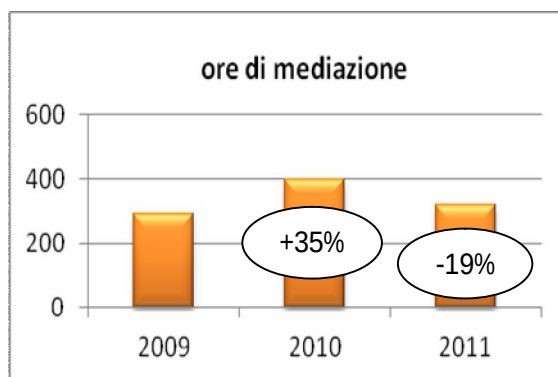
Sedi dei corsi: Centro interculturale + 7
sedi di quartiere

Corsi per la certificazione necessaria al
permesso di soggiorno: 3 corsi con 28
iscritti di cui 21 promossi

MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Interventi:
15 richiesti dalle scuole
17 richiesti da assistenti sociali
Utenti complessivi: 46

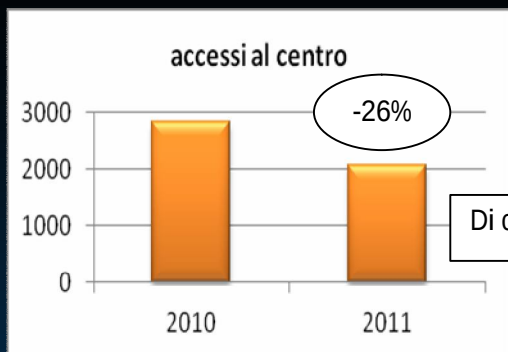
PROGETTO MACRAME'
(mediatori in classe):
coinvolge gruppi di ragazzi di
seconda generazione per prevenire
fenomeni di conflitto



PRIMAVERA SENZA RAZZISMO

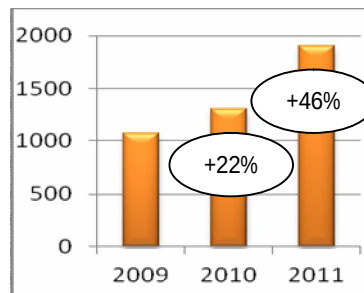
Evento che ha coinvolto 3 scuole medie per un totale di 120 ragazzi, 6 insegnanti
e 6 mediatori culturali

2.CENTRO STRANIERI



Di cui 91%

Accessi allo
SPORTELLO RINNOVI:
informazioni e consulenza sulla
documentazione relativa ai
permessi di soggiorno e
ricongiungimenti familiari



**3.PROGETTO PROFUGHI
RICHIEDENTI ASILO:**
2 famiglie per un totale di 8
persone.
Provenienza: Afghanistan e
Somalia

Accompagnamento sociale

Apprendimento della lingua italiana

Elaborazione di un progetto di vita

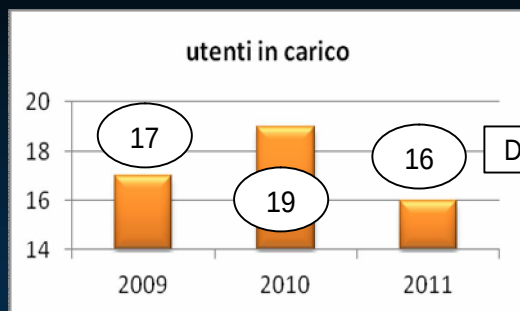
4.PROGETTO OLTRE LA STRADA:
rivolto a donne e uomini vittime di
tratta, sfruttamento e riduzione in
schiavitù

Accoglienza abitativa

Sostegno psico-sociale

Tutela legale

Formazione e inserimento lavorativo



Di cui

3 madri con bambini

Paesi di provenienza:
Marocco, Nigeria, Brasile e
Romania

5. EMERGENZA IMMIGRATI

Dal 20 aprile 2011 anche il Comune di Cesena ha risposto alla necessità di accogliere, in situazione di emergenza, le persone immigrate provenienti dai paesi arabi e sbarcate a Lampedusa individuando l'ASP come ente gestore del progetto

Immigrati inseriti: 24
Sedi di accoglienza: ex scuola di Oriola, complesso ex-Roverella, Caritas
Paesi di provenienza: Tunisia, Somalia, Ciad, Siria

NOVITA' 2011

PROGETTO REMIDA: progetto finanziato dal Ministero dell'Interno che prevede programmi assistenziali volti a favorire il rimpatrio delle persone provenienti dal Marocco.

2.9 SERVIZI SOCIO-CULTURALI

GESTIONE DEI SERVIZI CULTURALI DELL'ISTITUTO MUSICALE CORELLI

Programmazione, attuazione e coordinamento dei corsi musicali

Organizzazione e gestione delle azioni amministrative connesse alla realizzazione dei corsi e alla gestione del personale

CORSO		ALLIEVI
Pianoforte	Collettivo	20
	Individuale	58
	PF Complementare	5
Canto	Collettivo	15
	Individuale	12
Chitarra	Collettivo	11
	Individuale	17
Violino	Collettivo	4
	Individuale	17
Sax e clarinetto	Individuale	8
Violoncello	Individuale	8
Propedeutica		58
Avvio al solfeggio		3
Laboratorio teatrale		1
Solfeggio superiore		1

ISCRIZIONI TOT.	ISCRITTI A 2 CORSI	ALLIEVI TOT.	ADULTI	MINORENNI
238	8	230	34	196

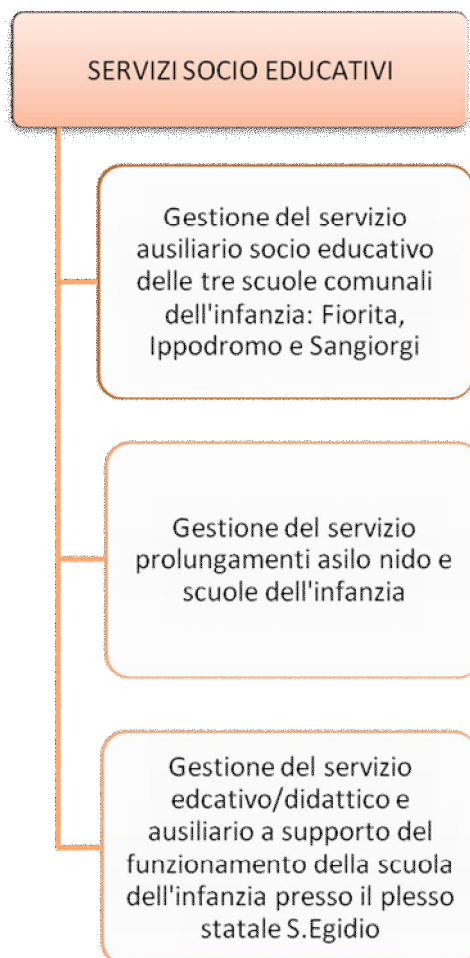
Tariffe anno 2011*	
Corsi strumentali individuali e canto lirico individuale	€ 524,00
Corsi collettivi	€ 360,00
Corso di propedeutica musicale	€ 216,00
Corso di solfeggio superiore	€ 226,00
Corsi di secondo strumento e pianoforte complementare	€ 113,00

*Le tariffe sono soggette a riduzioni in base a determinati criteri di reddito, e sono previsti sconti per utenti della stessa famiglia e per secondi strumenti.

SCENARI FUTURI

Legate a questo servizio possono esservi ipotesi di valorizzazione di Palazzo Nadiani qualora il Comune di Cesena definisca una programmazione di medio-lungo periodo che permetta i necessari lavori di ristrutturazione.

2.10 SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI



Esecutori scolastici a tempo pieno	ANNO 2011	
	Periodo scolastico 2010-2011	Periodo scolastico 2011-2012
	7.235,5 ore	4.454 ore
10	Totale ore 2011: 11.689,5	

GENNAIO-GIUGNO 2011 (Periodo scolastico 2010-2011)		
Insegnanti	3	830 ore
Ausiliari	4	691,75 ore

GENNAIO-GIUGNO 2011 (Periodo scolastico 2010-2011)		
Insegnanti	1	545,5 ore
Ausiliari	1	607 ore

Conclusioni

Consolidamento dei servizi in concessione dal Comune proponendosi come partner anche per ulteriori gestioni.

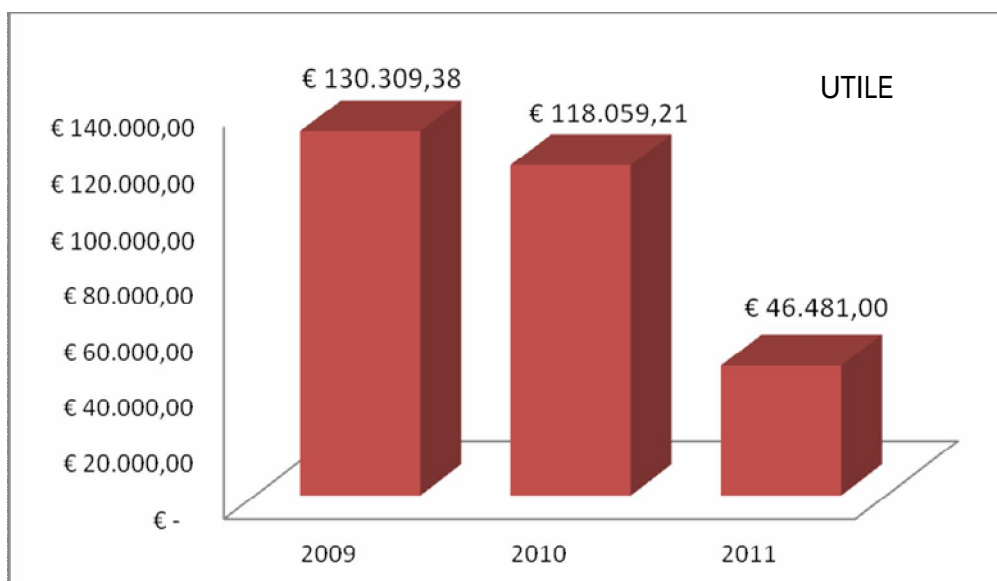
3. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE

I grafici di questa sezione che confrontano 2009, 2010 e 2011 sono stati costruiti sulla base delle percentuali di composizione delle diverse voci, poiché l'anno 2009 ha visto la costituzione dell'ASP il 14 aprile e quindi si ritiene che la comparazione dei valori assoluti sia scarsamente utile.

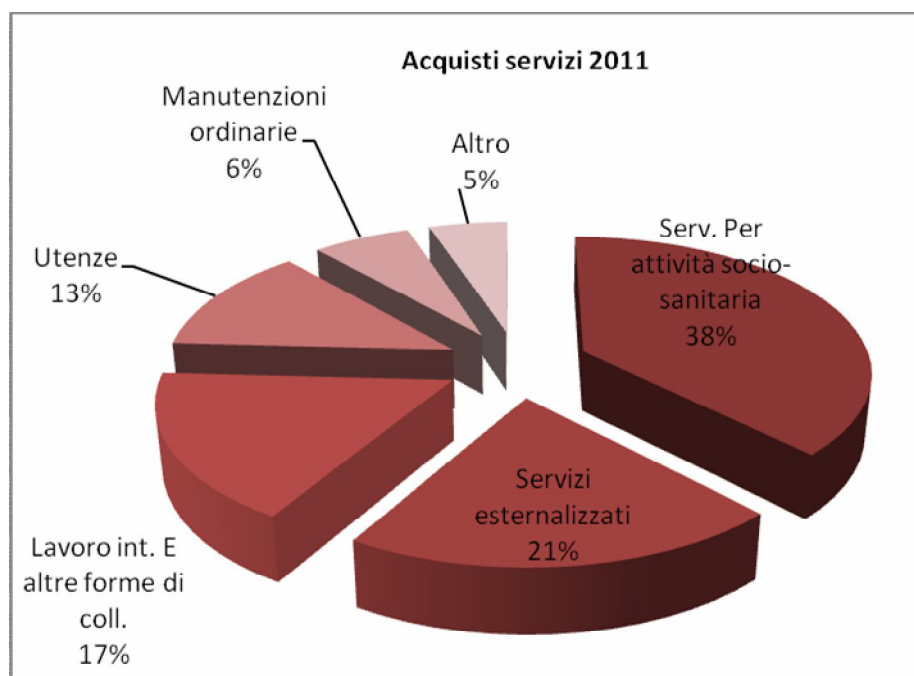
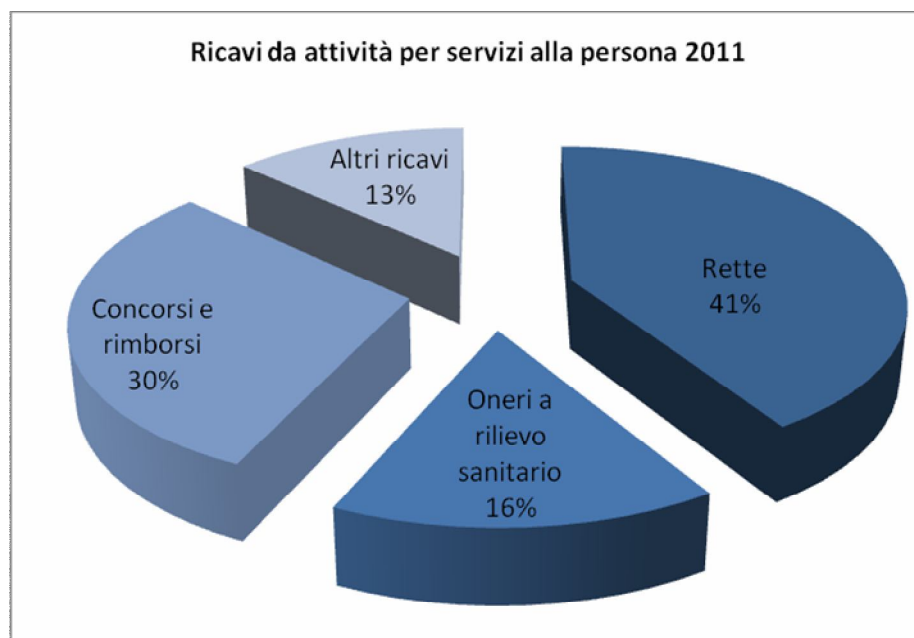
3.1 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

Conto economico

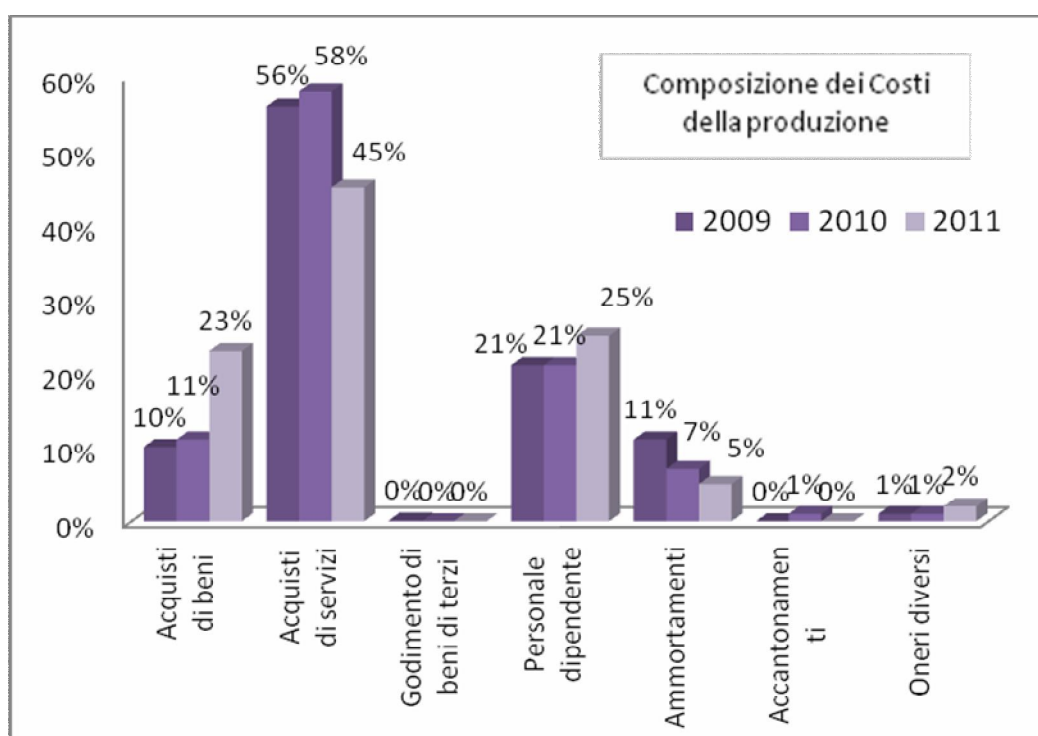
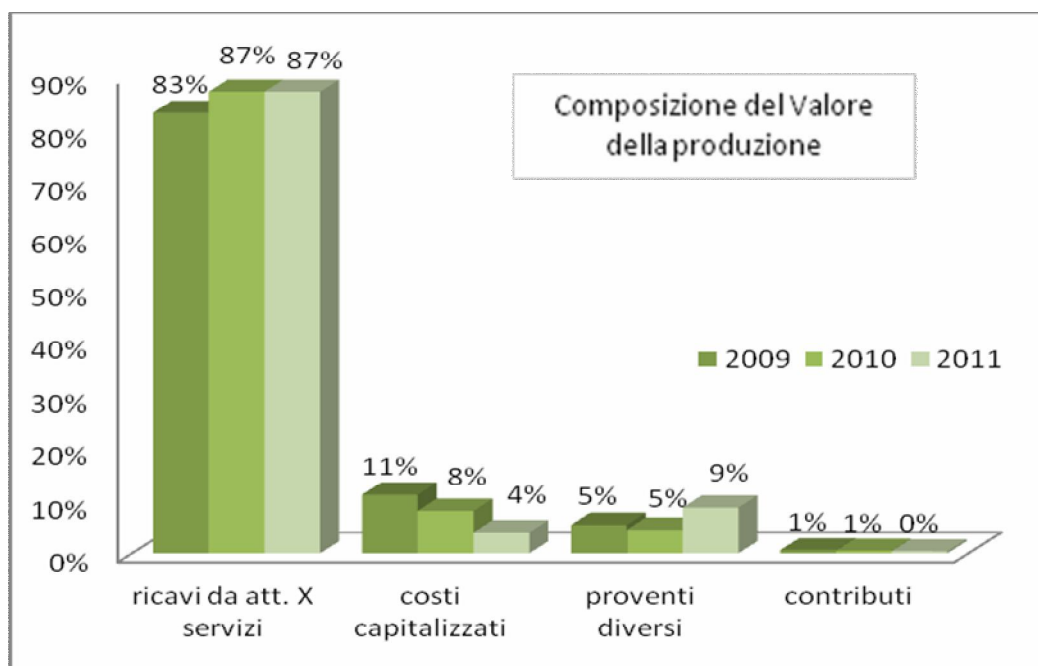
Valore della produzione € 9.147.203	Ricavi da attività per servizi alla persona	€ 7.928.996	86,7 %
	Costi capitalizzati	€ 372.274	4,1 %
	Proventi e ricavi diversi	€ 804.237	8,9 %
	Contributi in conto esercizio	€ 41.696	0,3 %
Costi della produzione € 9.014.261	Acquisti di beni	€ 2.093.789	23,3 %
	Acquisti di servizi	€ 4.002.070	44,5 %
	Godimento di beni di terzi	€ 5.732	0,1 %
	Costo del personale dipendente	€ 2.204.961	24,5 %
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 461.194	5,1 %
	Accantonamenti ai fondi rischi	€ 18.000	0,2 %
	Altri accantonamenti	€ 0	0 %
	Oneri diversi di gestione	€ 218.515	2,3 %
Proventi e oneri finanziari		€ -19.337	
Partite straordinarie		€ 124.961	
Imposte sul reddito		€ 192.085	
Utile di esercizio		€ 46.481	



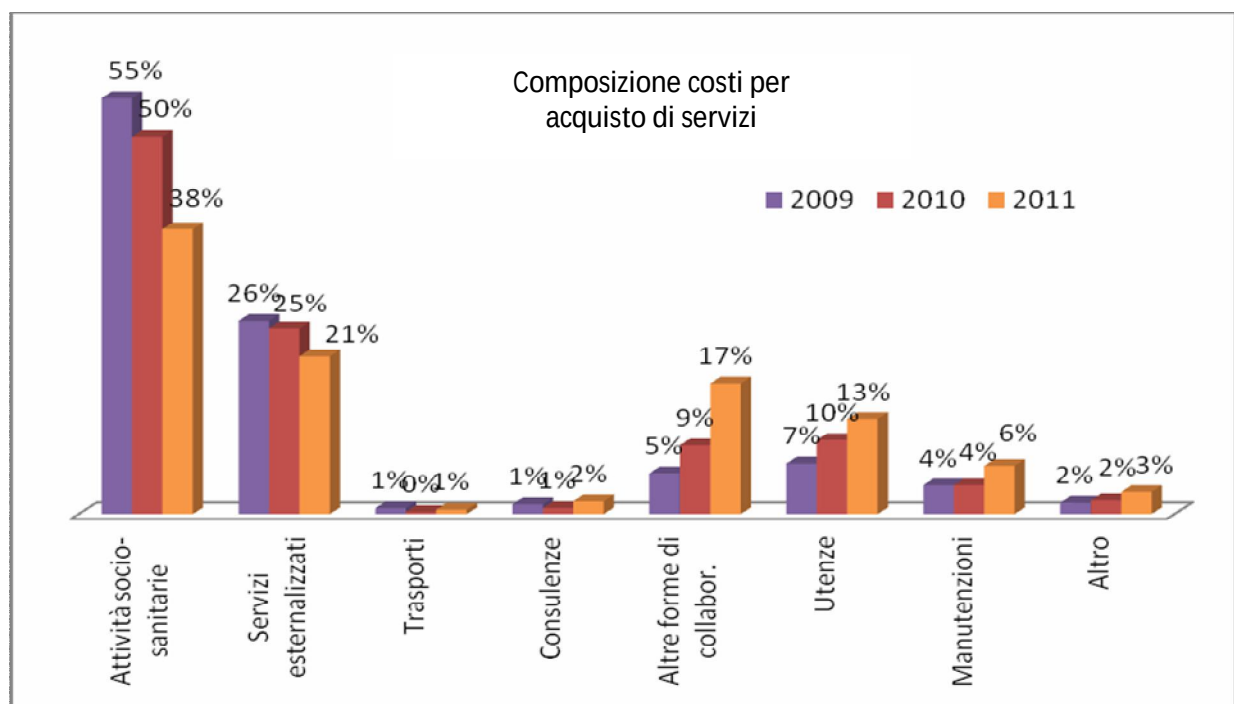
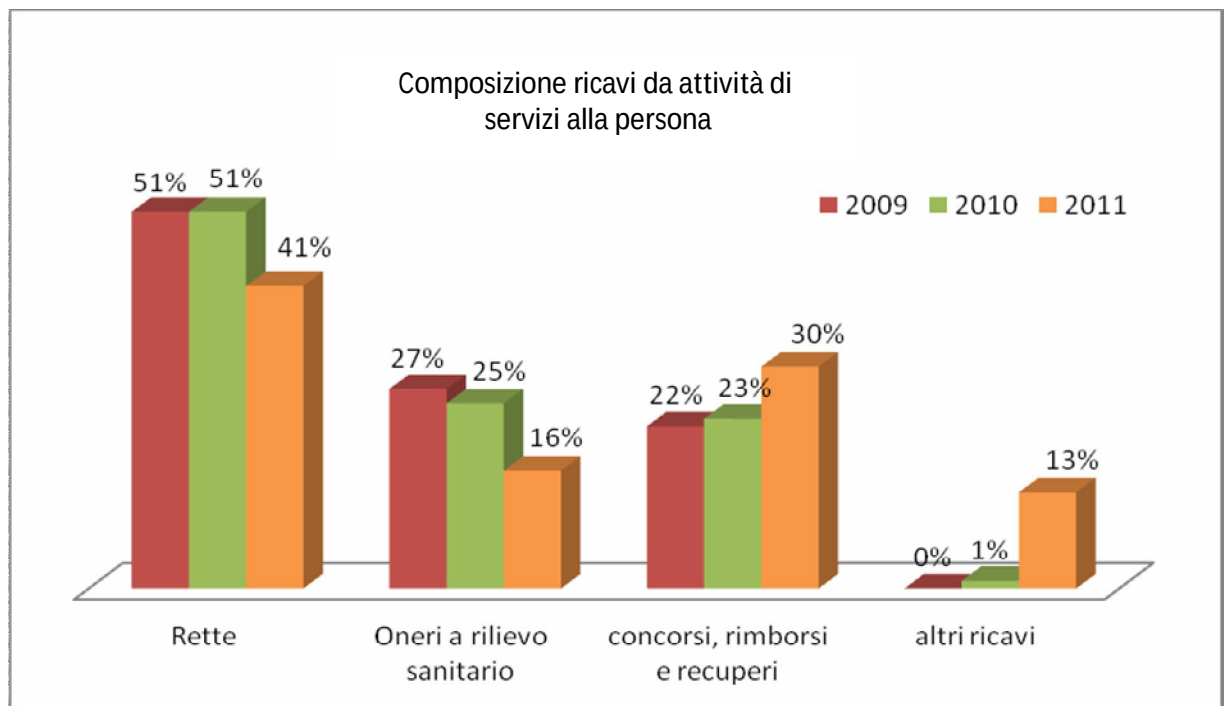
Le voci principali del conto economico che emergono dalla tabella riassuntiva sono i ricavi da attività per servizi alla persona per quanto riguarda il valore della produzione, e gli acquisti di servizi nei costi della produzione. Vediamo da quali sotto-voci sono composti.



GRAFICI COMPARATIVI 2009/2010/2011

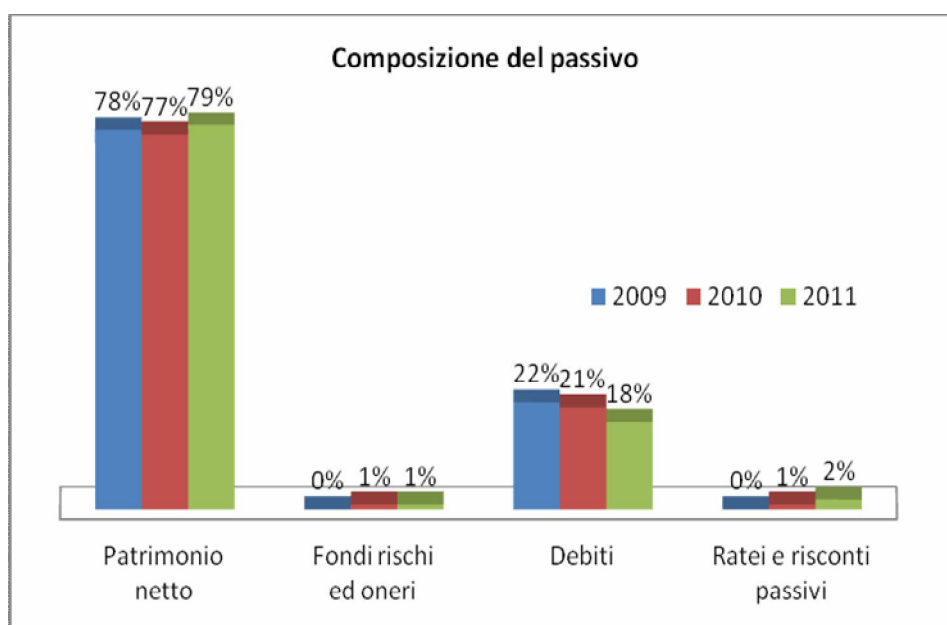
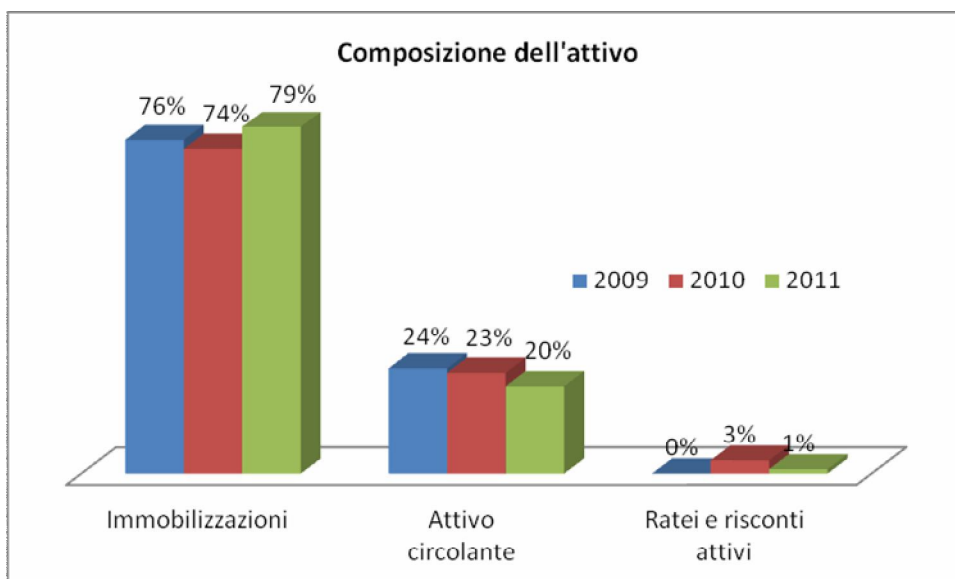


Bisogna ricordare che dai primi mesi del 2011 due case protette per anziani non sono più gestite dall'ASP, per questo motivo rispetto agli anni precedenti c'è una diversa distribuzione dei costi della produzione, in particolare un minore carico sulla voce *Acquisti di servizi* che ricomprende i costi relativi ai servizi per la gestione delle attività socio-assistenziali. Pertanto le percentuali di distribuzione dei costi risultano più alte per le voci *Acquisti di beni* e *Personale dipendente*.

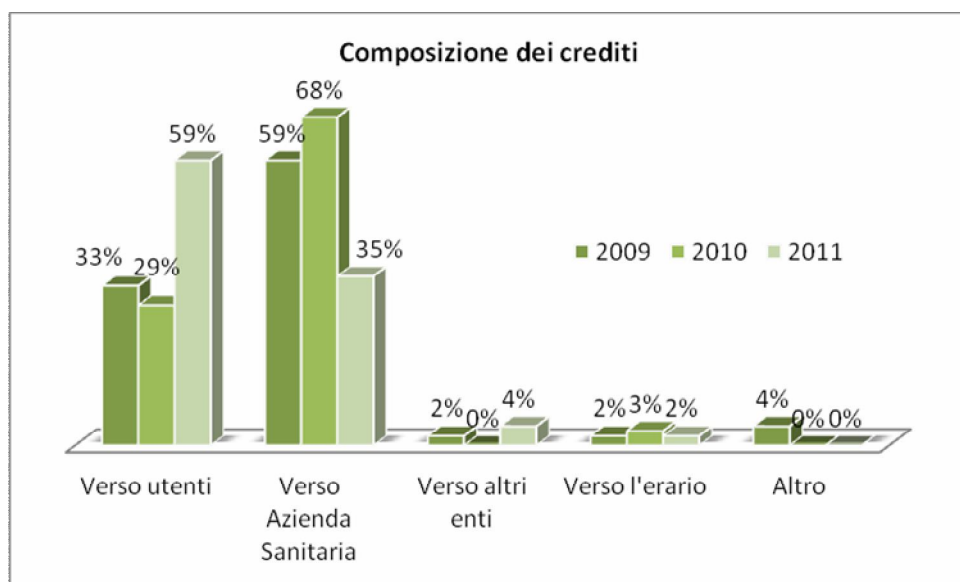
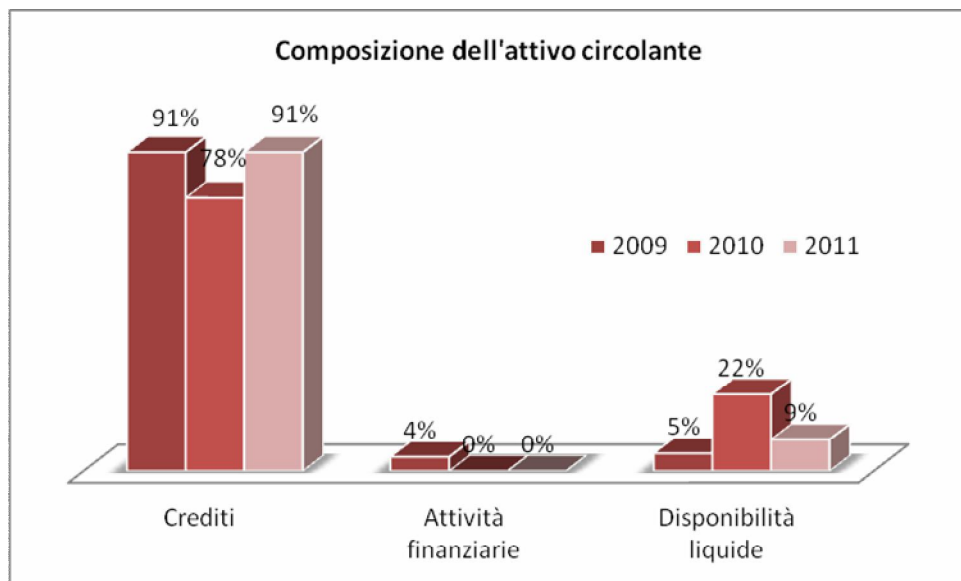


Stato patrimoniale

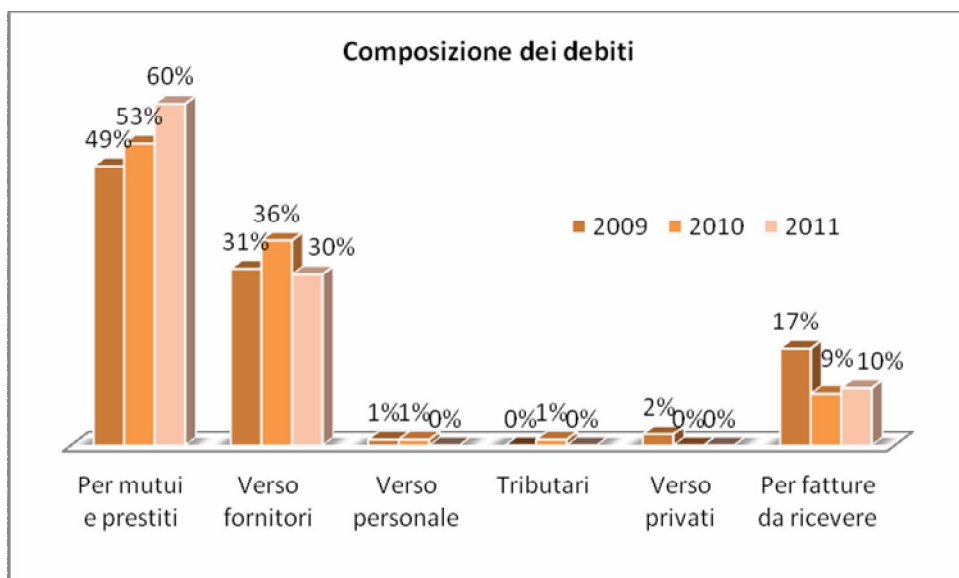
ATTIVO			PASSIVO		
Immobilizzazioni	€ 16.340.882	79 %	Patrimonio netto	€ 16.291.573	79 %
Attivo circolante	€ 4.133.482	20 %	Fondi rischi e oneri	€ 268.655	1 %
			Debiti	€ 3.682.126	18 %
Ratei e risconti attivi	€ 227.395	1 %	Ratei e risconti passivi	€ 412.926	2 %
Totale attivo	€ 20.701.759	100%	Totale passivo	€ 20.655.280	100%
Totale a pareggio € 46.479					



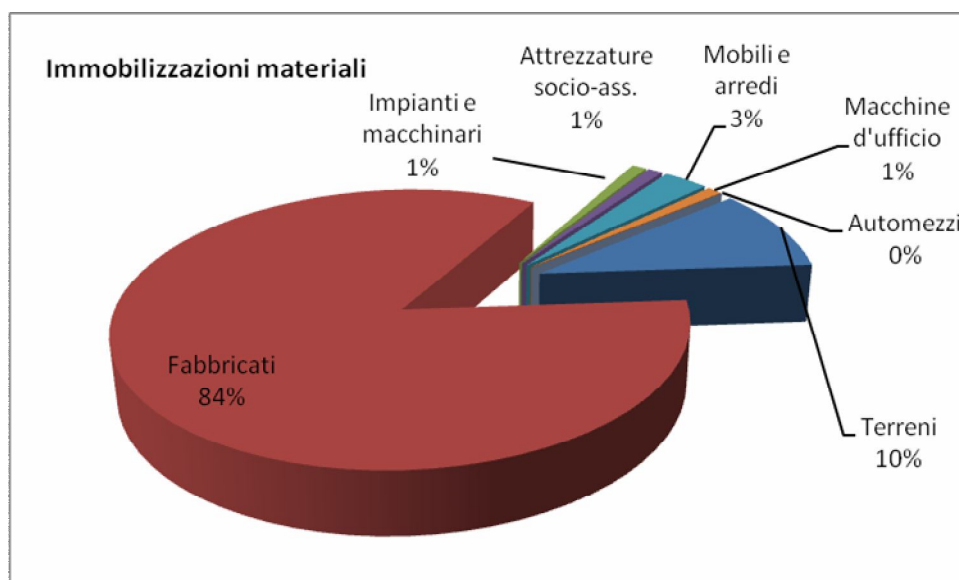
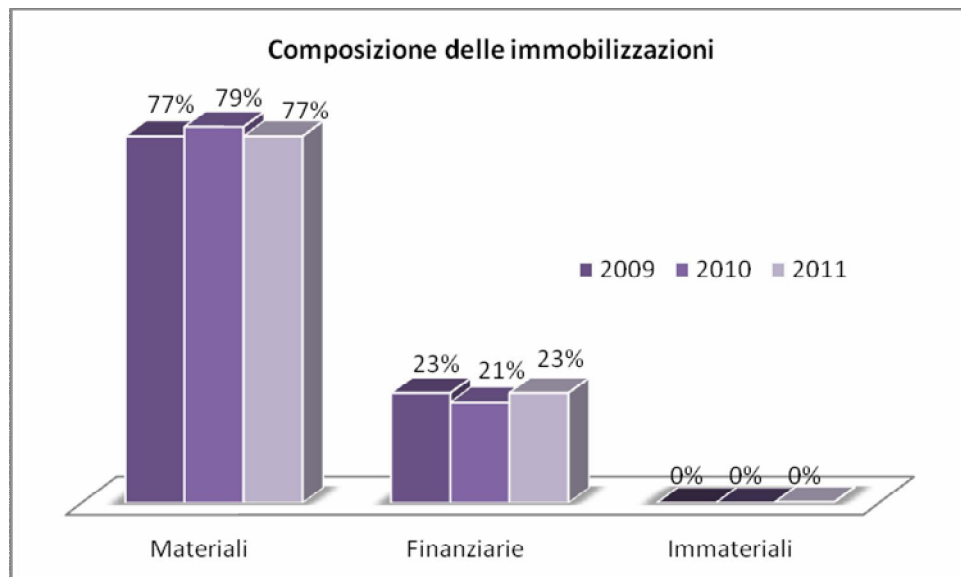
La maggior parte dei crediti, che sono compresi nella voce attivo circolante, sono rappresentati dai crediti verso utenti (59%) e verso l'Azienda Sanitaria (35%)



All'interno del passivo, i debiti sono costituiti principalmente da debiti per mutui e prestiti (60% dei debiti totali) e dai debiti verso fornitori (30%).



Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono la principale componente dello Stato patrimoniale attivo. Tra quelle immateriali assumono rilevante importanza i fabbricati (che costituiscono l'84% del totale delle immobilizzazioni) ed i terreni (10%).



Le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona sono Enti Pubblici che operano in regime di autonomia finanziaria. La copertura dei costi di gestione delle strutture e dei servizi avviene attraverso le entrate patrimoniali, che derivano dallo sfruttamento del patrimonio aziendale mobiliare ed immobiliare da reddito, e le entrate extra-patrimoniali, che derivano prevalentemente dalle rette corrisposte per i servizi erogati.

Le rendite patrimoniali sono utilizzate per calmierare le rette dei servizi assistenziali erogati.

Il patrimonio immobiliare dell'Asp è costituito dai terreni e dai fabbricati ereditati dalle fondazioni che costituivano le preesistenti Istituzioni Pubbliche; in particolare si tratta di 17 terreni e 38 fabbricati, tra cui l'Asilo San Quirico di Selvapiana (Comune di Bagno di Romagna), il Centro Socio Riabilitativo di Mercato Saraceno, le strutture di Mercato Saraceno e di V. Ancona a Cesena, il complesso Roverella di V. Strinati, Palazzo Nadiani, il complesso S.Biagio e numerosi appartamenti nel Comune di Cesena.

Gli appartamenti vengono concessi in affitto a canoni agevolati nell'ambito del progetto di sostegno alla residenzialità. L'accesso è definito sulla base della graduatoria predisposta dal Comune di Cesena per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA'

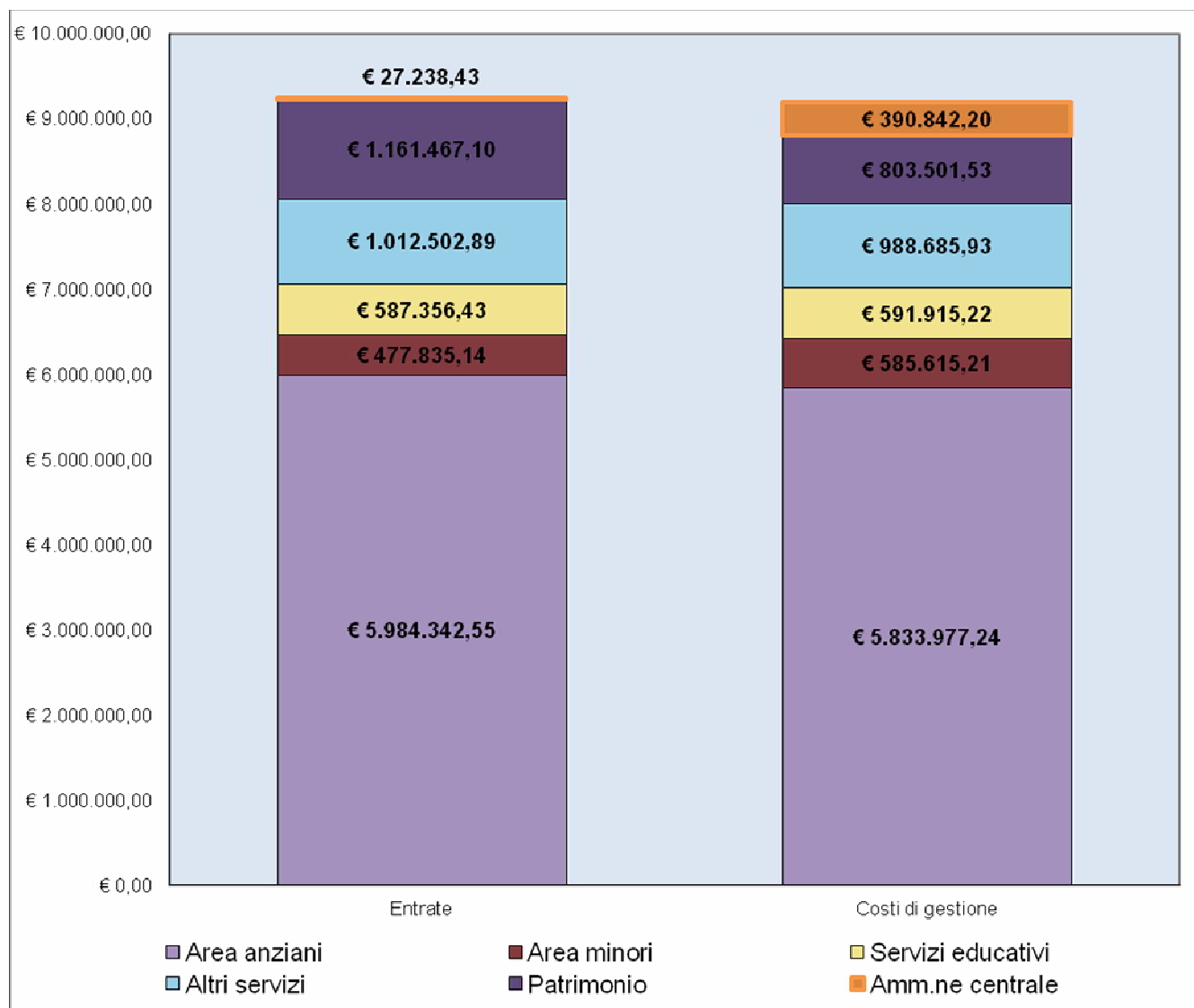
Affitti a canoni agevolati di appartamenti che rientrano nel patrimonio immobiliare dell'ASP

	Appartamenti disponibili	N. affittuari nel corso dell'anno	n. donne titolari del contratto di affitto	n. stranieri titolari del contratto di affitto	n. persone >65 anni titolari del contratto di affitto
2009	60	66	41	17	31
2010	60	63	32	25	25
2011	59*	66	39	28	26

	Affitti incassati	Morosità per affitti	Percentuale di morosità
2009	€ 137.173,84	€ 15.103,00	10%
2010	€ 121.660,00	€ 31.883,00	21%
2011	€ 119.111,10	€ 39.999,60	25%

* 1 appartamento è stato messo a disposizione di utenti del progetto Oltre la strada, che fa parte dei servizi dell'area stranieri, descritto nel relativo paragrafo.

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE:



3.2 RISORSE UMANE

Il personale viene considerato patrimonio primario all'interno dell'ASP e delle sue articolazioni operative, quindi l'obiettivo fondamentale rimane la sua valorizzazione, la stabilità e la qualità del suo lavoro.

La competenza delle proprie risorse umane e la capacità di relazionarsi con i propri interlocutori rappresenta una ricchezza fondamentale per qualunque organizzazione, ma assume un rilievo imprescindibile nell'ambito di un'azienda chiamata ad erogare servizi alla persona, sia per il contatto diretto e costante con i propri utenti, sia per la delicatezza delle tematiche affrontate.

Al personale dipendente è applicato il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori delle Regioni e degli Enti Locali.

Di seguito è presentata una tabella riassuntiva relativa alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2011.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
Tipologia	N. dipendenti	uomini	donne
Dirigente	1	1	-
Infermiere professionale	13	-	13
Assistente di base	24	2	22
Responsabile att. Assistenziale	7	-	7
Coordinatore	8	-	8
Assistente sociale	1	-	1
Animatore	3	1	2
Amministrativo	5	-	5
Insegnanti	3	2	1
Totale	65	6	59
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
Tipologia	N. dipendenti	uomini	donne
Dirigente	1	1	-
Personale sanitario	3	-	3
Personale addetto all'assistenza	2	-	2
Amministrativo	2	1	1
Esecutori scolastici	10	-	10
Totale	18	2	16
TOTALE	83	8	75

Per mansioni infermieristiche presso la struttura residenziale per anziani e per prestazioni sociali nell'ambito dei servizi erogati nelle aree giovani, stranieri e famiglie, l'ASP si è avvalsa di altre figure professionali oltre ai propri dipendenti.

Inoltre esistono rapporti di convenzione con alcune società cooperative per la gestione delle seguenti attività: servizio educatori per minori, servizio di fisioterapia, servizio socio-assistenziale, servizio infermieristico, servizio di pulizia, servizio ausiliario del servizio mensa, servizio di animazione.

La valorizzazione del capitale umano viene curata anche attraverso una costante attività formativa, indispensabile per assicurare l'adeguamento delle competenze degli operatori alla crescente complessità dei compiti che sono chiamati a svolgere.

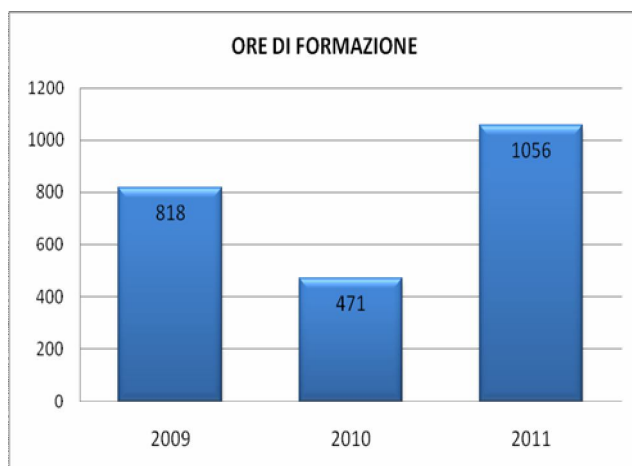
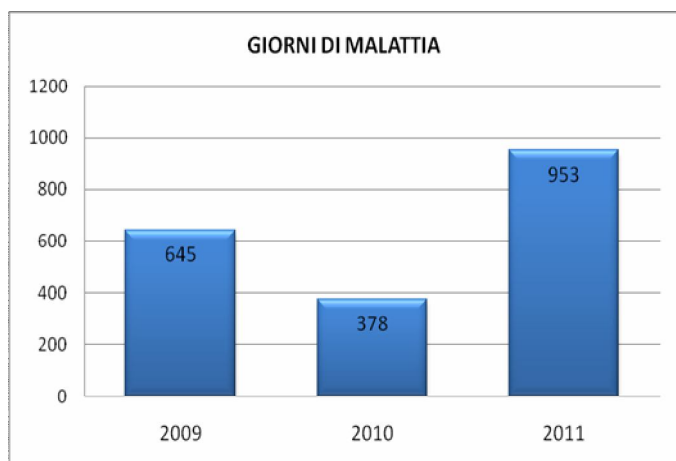
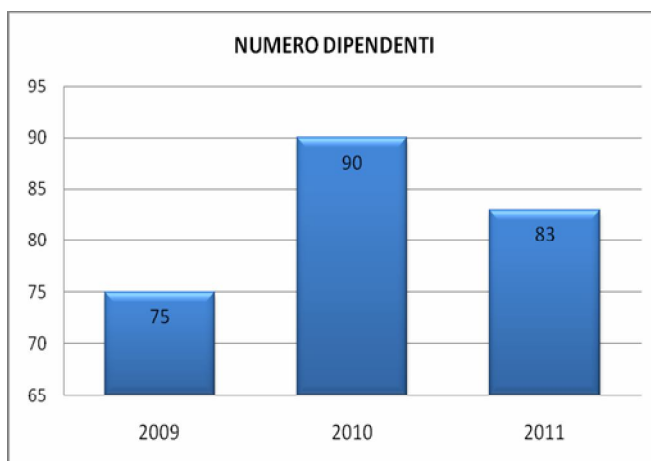
Particolare attenzione viene dedicata alla sicurezza ed alla salute degli addetti, alle condizioni igieniche dei servizi ed alla prevenzione degli infortuni.

Il Responsabile del servizio aziendale di prevenzione e protezione è stato costantemente impegnato nella valutazione dei rischi presenti nell'attività lavorativa e nelle conseguenti soluzioni tecniche e procedurali atte a prevenirli.

Sul sito dell'Asp, nella sezione Documenti, sono pubblicati i dati cui si riferisce l'art. 21 della Legge 69 del 18/06/2009 *“Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e di presenza del personale”*.

n. ore di formazione anno 2011	1.056
n. dipendenti coinvolti	55

DATI ANNO 2011	
n. infortuni con prognosi < 3 giorni	0
n. infortuni con prognosi > 3 giorni	5 (per un tot. Di 84 gg.)
Giorni di malattia	953



CONTATTI

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Del Distretto Cesena - Valle Savio

Via Dandini 24

47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 27604

Fax 0547 611309

www.aspcesenavallesavio.eu

aspcesenavallesavio@gmail.com